



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS**

Direzione Tecnico-Scientifica
Servizio Rete Laboratori e misure in campo

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

Servizio di manutenzione della strumentazione analitica di alta tecnologia
a marchio Thermo Scientific in uso presso i Laboratori ARPAS

CIG B215B04004

SOMMARIO

Sommario.....	2
1.Oggetto dell'aPPALTO	4
1.1 – Sedi destinatarie del servizio	5
2.IMPORTO APPALTO	5
3.corrispettivo.....	5
4.ANTICIPAZIONE DEL CORRISPETTIVO	6
5.DURATA	7
6.REVISIONE PREZZI	7
7.MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE	7
8.DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI COMPRESSE NEL CORRISPETTIVO E MODALITA' DI ESECUZIONE	7
8.1 - Assistenza telefonica e/o telematica per la risoluzione di problemi hardware e software	8
8.2 - Manutenzione preventiva programmata	8
8.3 - Manutenzione correttiva (su guasto)	11
8.4 - Fornitura e qualità dei materiali utilizzati negli interventi di manutenzione	12
8.5 - Verifiche funzionali, tarature, calibrazioni	14
8.6 - Verifiche periodiche di sicurezza elettrica.....	15
8.7 - Personal computer ed attrezzature informatiche collegate agli strumenti	17
9.RAPPORTI DI LAVORO – LIBRETTI DI MANUTENZIONE	18
9.1 - Rapporti di lavoro	18
9.2 - Libretti di manutenzione	19
10.ASSISTENZA COLLAUDO NUOVE APPARECCHIATURE.....	20
11.CENSIMENTO APPARECCHIATURE, COMPILAZIONE SCHEDE IDENTIFICATIVE E GESTIONE INFORMATIZZATA DELL'INVENTARIO.....	21
11.1 - Censimento apparecchiature - Compilazione schede identificative	21
11.2 - Revisione/Integrazione delle Schede di Manutenzione.....	21
11.3 - Gestione informatizzata dell'inventario	22
11.4 - Sistema Informativo Gestionale	22
12.TEMPI E MODALITA' DI INTERVENTO.....	22
12.1 - Tempi di risposta con programmazione dell'intervento	23
12.2 – Sintesi tempistiche.....	25
13.QUALIFICAZIONE E REQUISITI DEL PERSONALE IMPIEGATO	26
14.DOTAZIONE STRUMENTALE	26
15.DISMISSIONE E SMALTIMENTO APPARECCHIATURE	27
16.ESECUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO	28
17.AVVIO dell'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	28
18.Ingresso/uscita di attrezzature dal Parco apparecchiature oggetto del servizio e variazione delle frequenze di intervento.....	29
18.1 - Sottrazione di un'apparecchiatura dall'Elenco.....	30
18.2 - Aggiunta di apparecchiature nell'elenco	30
19.Passaggio di consegne fine contratto.....	30

20.OBBLIGHI DELL'APPALTATORE.....	31
20.1 – Limitazioni di responsabilità	32
20.2 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro – CCNL applicabile	33
20.3 - Obblighi di riservatezza	34
21.DIREZIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO E CONTROLLO TECNICO CONTABILE AMMINISTRATIVO	35
22.VERIFICA DI CONFORMITA'	36
22.1 – Reportistica ai fini della rendicontazione	36
23.CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITA'	36
24.MODALITÀ DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO	37
25.GARANZIA DEFINITIVA	38
26.RESPONSABILITÀ.....	38
27.PENALI.....	39
28.SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE	40
29.DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE E ISCRIZIONE DELLE RISERVE	41
30.accordo bonario	41
31.DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO - CESSIONE DEL CREDITO.....	41
32.RECESSO	42
33.RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	42
34.SOPRAVVENUTA ATTIVAZIONE CONVENZIONE CONSIP	43
35.SUBAPPALTO E SUB-CONTRATTI.....	43
36.TUTELA DELLA PRIVACY	44
37.SPESE CONTRATTUALI	44
38.CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	45
39.RINVIO NORMATIVO	45
40.allegati	45

1. OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato disciplina il contratto d'appalto tra l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (nel seguito anche "ARPAS", "Agenzia" o "Stazione appaltante") e l'operatore economico (nel seguito per brevità Appaltatore), ovvero il soggetto di cui all'art. 65 del D.lgs. 36/2023 (o "Codice"), risultato aggiudicatario della procedura di gara in epigrafe indetta per l'appalto del servizio di manutenzione della strumentazione analitica di alta tecnologia a marchio Thermo Scientific in uso presso i Laboratori ARPAS, nel rispetto degli standard qualitativi e delle condizioni di sicurezza previsti dalla normativa vigente in materia.

L'appalto ha per oggetto il servizio triennale di manutenzione correttiva, manutenzione preventiva programmata e verifica funzionale della strumentazione di alta tecnologia a marchio Thermo Scientific in uso presso i Laboratori ARPAS, di cui all'Allegato A al presente Capitolato, comprensivo di quanto necessario per garantirne il corretto funzionamento e la continuità operativa, in linea con lo stato dell'arte e con i manuali delle apparecchiature stesse, nonché la verifica periodica della conformità alla vigente legislazione in riferimento alle normative tecniche antinfortunistiche ed alla sicurezza (anche elettrica) delle apparecchiature sopra indicate.

I servizi oggetto del presente appalto devono essere idonei ad espletare le funzioni che sono loro proprie; le modalità, specifiche e tempi di esecuzione del contratto sono indicate nel presente Capitolato, salvo più precise indicazioni che in fase di esecuzione potranno essere impartite dal direttore dell'esecuzione.

Le apparecchiature oggetto del presente appalto sono raggruppate per singola Struttura e vengono definite rispettivamente "Master" e "Aggregato". Ciascuna di esse è identificata secondo il suo specifico numero di inventario ARPAS. Per ciascuna delle apparecchiature individuate come "Aggregato" risulta associato il numero di inventario dell'apparecchiatura individuata come "Master". Relativamente alle apparecchiature definite come "Aggregato", le attività tecniche da eseguire sono le medesime indicate per il "Master" a cui sono associate.

Le procedure manutentive e le relative documentazioni adottate dalla Ditta (schede di verifica, inventariali, schede strumento, ecc.) devono rispondere ai requisiti delle Norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 10012:2004, UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 e UNI 10685:2007.

I servizi richiesti, descritti in dettaglio nei successivi punti, hanno l'obiettivo di garantire il corretto funzionamento e la continuità operativa delle apparecchiature. L'Appaltatore è chiamato a pianificare, gestire ed erogare i servizi e le attività affidate ed a fornire il supporto per la relativa gestione assumendosi la piena responsabilità del raggiungimento degli obiettivi che verranno nel prosieguo precisati.

Nei limiti di quanto previsto dal presente Capitolato, l'ARPAS si riserva la facoltà di modificare, concordandoli preventivamente con l'Appaltatore, alcuni aspetti operativi del servizio, in funzione di innovazioni normative o di nuove esigenze di natura organizzativa o procedurale che nel corso del periodo di vigenza contrattuale dovessero intervenire.

Il corrispettivo per l'esecuzione del servizio comprende ogni e qualsiasi prestazione necessaria, ivi compresa la fornitura di tutti i materiali e le parti di ricambio necessarie per l'esecuzione a "regola d'arte" delle attività.

1.1 – SEDI DESTINATARIE DEL SERVIZIO

Le sedi presso cui l'Aggiudicatario dovrà prestare il servizio oggetto del presente appalto sono:

- Laboratorio Cagliari - viale Ciusa, 6 – 09131 Cagliari;
- Centro Regionale Amianto - viale Ciusa, 6 – 09131 Cagliari;
- Laboratorio Portoscuso - via Napoli, 7 – 09010 Portoscuso;
- Laboratorio Sassari - via Rockefeller, 58/60 – 07100 Sassari;

come meglio esplicitato nell'Allegato A, che riporta l'elenco della strumentazione oggetto dell'appalto.

2. IMPORTO APPALTO

L'appalto è costituito da un unico lotto poiché le attività programmate devono essere organizzate e gestite in modo razionale ed omogeneo, al fine di garantire costantemente la qualità del servizio analitico.

L'importo a base di gara stimato in complessivi € 900.000,00 IVA esclusa comprende i costi della manodopera, non soggetti a ribasso, che questa stazione appaltante ha stimato in € 90.000,00.

In considerazione dell'oggetto dell'appalto, i costi per la sicurezza per rischi di natura interferenziale, non assoggettabili a ribasso, come da Documento di valutazione dei rischi da interferenza, redatto ai sensi dell'art 26, comma 3-ter del D.Lgs. n. 81/2008 (DUVRI), sono stati quantificati in € 1950,00

L'appalto è finanziato con fondi di bilancio.

3. CORRISPETTIVO

Il corrispettivo dell'appalto è determinato da quanto indicato nell'offerta economica dell'Aggiudicatario.

Detto importo è comprensivo di qualsiasi compenso dovuto per il servizio ed ogni onere aggiuntivo relativo all'esecuzione della prestazione oggetto dell'appalto come indicate nel presente Capitolato e/o nell'offerta tecnica dell'Appaltatore.

Nessun ulteriore compenso potrà essere richiesto per prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione della prestazione oggetto del presente appalto.

I prezzi preventivati dalla Ditta e contrattualmente pattuiti rimarranno fissi ed invariati per tutta la durata contrattuale, fatto salvo quanto espressamente stabilito in ordine ad eventuali variazioni del corrispettivo.

Nel corso della durata contrattuale potranno essere richieste dall'ARPAS ulteriori attività non ricomprese nel corrispettivo contrattuale da effettuarsi a seguito di specifica richiesta d'intervento, nei limiti di quanto previsto all'art. 120 del Codice dei contratti e nella soglia di importo consentita.

Relativamente alle prestazioni di cui sopra, l'Appaltatore potrà essere invitato a fornire specifico preventivo di offerta. Resta inteso che, in tali casi, l'importo proposto non dovrà prevedere oneri per la manodopera impiegata a tal fine in quanto tali oneri sono da intendersi ricompresi nel corrispettivo contrattuale. Qualora l'offerta sia accettata dall'ARPAS, i relativi costi verranno liquidati a parte rispetto al corrispettivo previsto per il presente appalto; si ribadisce che resta salva la facoltà dell'ARPAS di rivolgersi ad altro operatore economico, senza che l'Appaltatore possa avanzare alcuna pretesa.

L'ARPAS si riserva, qualora lo ritenga opportuno, la facoltà di acquisire le parti consumabili presso altri fornitori rimanendo inteso che l'Appaltatore dovrà provvedere alla loro installazione senza oneri aggiuntivi per l'ARPAS.

Le tipologie degli strumenti oggetto dell'appalto ed il relativo numero potrebbero subire delle variazioni a seguito di nuove acquisizioni o dismissioni (variazioni del parco apparecchiature affidate in manutenzione); in tale caso, la Stazione appaltante provvederà ad adeguare il corrispettivo come indicato nel presente Capitolato.

Resta inteso che in caso di variazioni in aumento delle apparecchiature a seguito di nuove acquisizioni, rimarrà comunque in capo all'ARPAS la facoltà di procedere o meno all'affidamento all'Appaltatore della gestione manutentiva delle nuove apparecchiature.

4. ANTICIPAZIONE DEL CORRISPETTIVO

Su richiesta dell'Appaltatore, potrà essere concessa l'anticipazione del prezzo dell'appalto per un importo sino al 20 per cento del valore del contratto, da corrispondere entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione anche nel caso di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 17 commi 8 e 9 del Codice.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della stazione appaltante.

Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione dell'anticipazione.

5. DURATA

La durata dell'appalto è di 36 mesi decorrenti dalla data di consegna del servizio, indicata nel verbale di avvio dell'esecuzione del contratto predisposto e controfirmato dalle parti.

6. REVISIONE PREZZI

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire.

Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza la media aritmetica degli indici previsti nell'articolo 60, comma 3, lettera b del Codice.

7. MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE

Opzione di proroga "contrattuale" ai sensi dell'articolo 120, comma 10 del Codice: la stazione appaltante si riserva di prorogare il contratto per una durata massima pari a due anni ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto o alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la stazione appaltante. L'importo stimato di tale opzione è pari a € 600.000,00, al netto dell'IVA. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno 90 giorni prima della scadenza del contratto.

Opzione di proroga "tecnica" ai sensi dell'articolo 120, comma 11 del Codice: in casi eccezionali nei quali risultino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della nuova procedura di gara, la stazione appaltante si riserva di prorogare il contratto ai prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura. L'importo stimato di tale opzione, ipotizzando una durata massima di sei mesi, è pari a € 150.000,00, al netto dell'IVA. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'Appaltatore almeno 60 giorni prima della scadenza del contratto.

8. DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI COMPRESSE NEL CORRISPETTIVO E MODALITA' DI ESECUZIONE

Il servizio oggetto dell'appalto può riassumersi nelle attività elencate e dettagliate di seguito, salvo più precise indicazioni che in fase di esecuzione potranno essere impartite dal direttore dell'esecuzione:

- a. assistenza telefonica e/o telematica per la risoluzione dei problemi hardware e software;
- b. manutenzione preventiva programmata (di seguito MP);
- c. manutenzione correttiva (di seguito MC);
- d. fornitura di tutte le parti di ricambio originali, comprese le parti di consumo, utilizzate negli interventi di MP e MC;
- e. verifiche funzionali, tarature/calibrazioni periodiche, ove applicabili;

- f. verifica periodica di sicurezza (compresa quella elettrica);
- g. gestione dell'inventario tecnico, predisposizione rapporti di lavoro e report mensili degli interventi di manutenzione preventiva e correttiva, calibrazione/taratura e delle verifiche di sicurezza;
- h. consulenza tecnico-scientifica relativa alla gestione delle apparecchiature e dei metodi analitici di riferimento e supporto analitico allo sviluppo di nuove metodiche analitiche per la determinazione di inquinanti emergenti, ove applicabile;
- i. eventuali programmi di formazione sulla gestione e l'utilizzo delle apparecchiature oggetto dell'appalto;
- j. assistenza al collaudo di nuove apparecchiature, analoghe a quelle elencate nell'Allegato A, acquisite nel corso dell'appalto;
- k. dismissione e smaltimento;
- l. manutenzione di hardware e software di gestione appartenenti alle configurazioni degli strumenti oggetto dell'appalto;
- m. aggiornamenti software (correzioni e patch);
- n. accessibilità gratuita ad eventuali corsi o workshop organizzati dalla Ditta aggiudicataria.

Come specificato nel presente Capitolato, le attività oggetto dell'appalto dovranno essere svolte nel contesto del Sistema informativo gestionale in uso presso l'ARPAS al fine di consentire un'efficiente gestione dei beni e dei processi, e nell'ottica della progressiva digitalizzazione dei documenti e dell'integrazione delle informazioni correlate.

8.1 - ASSISTENZA TELEFONICA E/O TELEMATICA PER LA RISOLUZIONE DI PROBLEMI HARDWARE E SOFTWARE

La Ditta aggiudicataria dovrà garantire un servizio di assistenza telefonica e telematica, attivo dalle ore 9 alle ore 18 dei giorni feriali, attraverso il quale l'ARPAS potrà richiedere le opportune indicazioni tecniche necessarie alla risoluzione delle problematiche, in seno al servizio affidato, per le quali non appaia o non risulti necessario l'intervento in loco. Il servizio sopra citato dovrà essere garantito da personale qualificato ed in possesso delle necessarie competenze tecnico specialistiche relative alla strumentazione oggetto del presente appalto.

L'assistenza deve coprire tutte le apparecchiature comprese nell'Elenco assestato delle apparecchiature oggetto del contratto.

Qualora, nell'ambito di una sessione di assistenza telefonica, si determini la necessità di un intervento di manutenzione o di altro tipo, inclusi tra i servizi descritti in questo Capitolato, sarà compito della Ditta aggiudicataria effettuare il tracciamento della richiesta di intervento nell'ambito del Sistema informativo gestionale, secondo le modalità definite dalla Stazione appaltante.

8.2 - MANUTENZIONE PREVENTIVA PROGRAMMATA

Per manutenzione preventiva programmata (MP) si intende l'insieme delle procedure periodiche di verifica, controllo, messa a punto, eventuale sostituzione delle parti di ricambio e/o soggette ad usura ed eventuale adeguamento, eseguite ad intervalli predeterminati o in base a criteri prescritti.

La manutenzione preventiva ha lo scopo di prevenire l'insorgenza di guasti quando questi siano, in qualche modo, prevedibili e, comunque, di mantenere le apparecchiature oggetto dell'appalto in condizioni di operatività ottimale.

Tutte le procedure manutentive, le relative documentazioni e le registrazioni della Ditta aggiudicataria (schede di verifica, inventariali, schede di manutenzione, ecc.) devono rispondere ai requisiti prescritti dalle norme ISO 9001, ISO 10012 e ISO/IEC 17025.

Contestualmente alla manutenzione preventiva dovrà essere svolta una verifica funzionale attestante il buon funzionamento dell'apparecchiatura.

Tutti gli interventi devono essere eseguiti a regola d'arte, da tecnici specializzati e nel rispetto delle norme vigenti.

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire le prestazioni oggetto del presente appalto sulle apparecchiature e sui relativi accessori ("Aggregati" e "Accessori"), compresi i PC e le stampanti ad essi collegate.

Nella manutenzione preventiva rientrano le prestazioni che, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono di seguito indicate:

- revisione, pulizia, igienizzazione e lubrificazione di tutte le parti mobili, tramite smontaggio e rimontaggio;
- sostituzione delle parti elementari (gommini, viti, copri perni, ecc.), controllo dei cuscinetti, ecc.;
- verifica ed eventuale sostituzione di comandi elettrici, spinotti di collegamento, ecc.;
- aggiornamento del firmware o del software di gestione dei dati dello strumento;
- ogni ulteriore intervento necessario per assicurare la perfetta funzionalità e sicurezza.

La manutenzione preventiva include la verifica di sicurezza elettrica specifica dell'apparecchiatura e dei relativi Aggregati.

La manutenzione preventiva comprende la fornitura di tutte le parti di ricambio, materiali di consumo e materiali soggetti ad usura, necessari per l'esecuzione a "regola d'arte" delle attività. Le parti di ricambio ed i materiali utilizzati dalla Ditta aggiudicataria per gli interventi eseguiti sulle apparecchiature dovranno essere originali.

Qualora, per evidenti e documentate cause di forza maggiore quali, per esempio, fallimento delle ditte produttrici o apparecchiature obsolete i cui ricambi siano fuori produzione, la Ditta aggiudicataria potrà utilizzare parti di ricambio e/o materiali equivalenti, e documentati tali, agli originali che possiedano qualità e caratteristiche non inferiori agli originali e che non dovranno comportare uno scadimento della qualità dell'apparecchiatura mantenuta; dovranno, inoltre, essere rispondenti alle indicazioni

del costruttore ed alle relative norme di sicurezza. L'utilizzo di tali parti di ricambio non originali dovrà ad ogni modo essere accettato dal Responsabile dell'esecuzione del contratto individuato per ciascun Laboratorio.

L'ARPAS si riserva il diritto di rifiutare materiali di consumo o parti di ricambio, anche se già posti in opera, qualora - a suo insindacabile giudizio – essi siano ritenuti per qualità, tipo e lavorazione non adatti al perfetto funzionamento delle apparecchiature e, quindi, non accettabili.

Qualora durante l'esecuzione delle operazioni di MP, al fine di prevenire imminenti ed eventuali compromissioni della regolare continuità funzionale dell'apparecchiatura oggetto dell'intervento, venga evidenziata l'opportunità, sia dalla Ditta aggiudicataria che dal personale tecnico ARPAS, di procedere alla sostituzione di uno o più materiali di consumo e/o soggetti ad usura anche se non inclusi tra quelli i cui manuali d'uso e manutenzione ne prevedono la sostituzione periodica, sarà onere della Ditta aggiudicataria, senza costi aggiuntivi per l'ARPAS, provvedere alla fornitura ed all'installazione dei suddetti materiali.

Nel caso in cui i costruttori degli strumenti rendessero disponibili, durante la vigenza contrattuale, nuovo firmware o nuova versione del software di gestione dello strumento o dei dati, l'Appaltatore è tenuto ad applicarli, per quanto necessario o compatibile.

L'Appaltatore deve prevedere una pianificazione degli interventi di manutenzione preventiva in coerenza con le periodicità previste dai libretti di manutenzione di ogni singola apparecchiatura ove presenti e, comunque, con le indicazioni fornite dal costruttore dell'apparecchiatura interessata, la normativa di riferimento e le buone prassi di lavoro.

Fatte salve diverse indicazioni fornite dall'ARPAS, per le apparecchiature in appalto, commercializzate a partire dal 14 giugno 1998, il protocollo del servizio di manutenzione preventiva dovrà svolgersi almeno con la periodicità e la modalità indicate nei manuali di servizio previsti dal costruttore, in analogia alla Direttiva Europea 93/42, relativa ai Dispositivi Medici, ed al D.Lgs. n. 46/97 e ss.mm.ii.

Per le apparecchiature, invece, già operanti prima dell'applicazione della Direttiva Europea 93/42, oppure per le apparecchiature commercializzate dopo il 14 giugno 1998 per le quali non fosse disponibile la documentazione tecnico-amministrativa, la Ditta aggiudicataria dovrà adottare il criterio della similitudine con le indicazioni fornite dai costruttori per apparecchiature di identica classe o da associazioni riconosciute a livello internazionale. I suddetti protocolli di manutenzione preventiva dovranno essere forniti all'ARPAS, in fase di avvio del contratto, per presa visione e per essere sottoposti a successiva approvazione. Qualora i suddetti protocolli non fossero ritenuti conformi e sufficientemente adeguati, l'ARPAS si riserva la facoltà di richiedere la loro eventuale integrazione.

Il programma di manutenzione preventiva dovrà prevedere, tassativamente, le prove e le verifiche periodiche previste dal protocollo ufficiale di manutenzione, fornito dalla Ditta produttrice di ogni tipologia di apparecchiatura di cui all'Allegato A al presente Capitolato. La Ditta aggiudicataria potrà proporre interventi più ravvicinati, qualora ne rilevasse la necessità, per specifiche apparecchiature.

Nel caso in cui il produttore indichi la periodicità della manutenzione preventiva in funzione del numero effettivo di ore di lavoro, la Ditta aggiudicataria dovrà richiedere all'ARPAS il numero di ore di effettivo utilizzo.

Sia sulle modalità di esecuzione dei protocolli sia sulle tempistiche, potranno essere richieste dall'ARPAS variazioni in funzione di particolari e motivate esigenze dei laboratori, con particolare riferimento alle specifiche operative richieste dalle procedure di accreditamento dei laboratori ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. La Ditta aggiudicataria dovrà adeguare ed uniformare la propria attività e le proprie procedure operative a tali modifiche senza alcuna richiesta di adeguamenti economici.

Nel caso in cui, a seguito di verifica ispettiva da parte dell'Ente di accreditamento, venissero rilevate delle "NON CONFORMITÀ" determinate da inadempienze della Ditta aggiudicataria, verranno applicate le penali previste ai sensi del presente Capitolato.

Entro 15 giorni solari dalla data di stipula del contratto o dell'avvio del servizio, la Ditta aggiudicataria dovrà redigere e proporre il calendario degli interventi di manutenzione preventiva, suddiviso per struttura. Tale calendario degli interventi sarà temporaneamente operativo e diventerà definitivamente operativo a seguito di formale approvazione da parte dell'ARPAS, oppure decorsi 15 giorni dalla data di proposta, qualora non siano apportate modifiche da parte dell'ARPAS.

Le date di esecuzione degli interventi programmati potranno avere una tolleranza non superiore a sette giorni lavorativi rispetto alle date di scadenza fissate nel calendario degli interventi. Nella valutazione del ritardo nell'esecuzione degli interventi non si terrà conto di eventuali periodi nei quali l'apparecchiatura non è stata messa a disposizione alla Ditta aggiudicataria per cause imputabili all'ARPAS. Per il mancato rispetto dei tempi sopra indicati verranno applicate le penali previste ai sensi del presente Capitolato.

Si intende che le attività di manutenzione preventiva dovranno essere comunque svolte fin dal momento di presa in carico delle apparecchiature, secondo le tempistiche e le modalità già in essere presso l'ARPAS e/o previste dalla normativa vigente.

Gli interventi di manutenzione preventiva dovranno essere documentati mediante l'emissione dei relativi rapporti di lavoro, uno per ogni intervento e per ciascuna singola apparecchiatura, nei quali dovranno essere annotate tutte le informazioni così come previsto al successivo art. 9.1.

Gli eventuali materiali di riferimento utilizzati per l'esecuzione di test sono a carico della Ditta aggiudicataria.

L'ARPAS si riserva di effettuare verifiche e prove per accertare la piena corrispondenza dell'attività eseguita con le condizioni contrattuali. Qualora venissero accertate delle non conformità alla vigente normativa o allo stato dell'arte, verrà richiesto un ulteriore intervento, fino al ripristino della funzionalità dell'apparecchiatura nel rispetto del programma di manutenzione stabilito, da intendersi totalmente a carico della Ditta aggiudicataria.

8.3 - MANUTENZIONE CORRETTIVA (SU GUASTO)

Gli interventi di manutenzione correttiva consistono nell'accertamento della presenza di un guasto o di un malfunzionamento, nell'individuazione delle cause, nel ripristino e nella verifica finale dell'originale funzionalità, nella verifica di sicurezza elettrica (conformemente a quanto prescritto dalle norme CEI generali e CEI particolari applicabili), dell'integrità dell'apparecchiatura e nell'eventuale sostituzione di parti di

ricambio, parti soggette ad usura e materiali di consumo necessari per il ripristino della funzionalità dell'apparecchiatura.

Gli interventi di manutenzione correttiva sono da intendersi in numero illimitato ed i relativi costi, diretti ed indiretti, saranno totalmente a carico della Ditta aggiudicataria e ricompresi nel prezzo di appalto fatto salvo quanto esplicitamente escluso nel presente Capitolato.

Alla fine di ogni intervento di manutenzione correttiva dovranno essere effettuate, dal personale della Ditta aggiudicataria, che ne sarà professionalmente responsabile, **una verifica di sicurezza e di funzionalità** (v. *art 5.5 Verifiche funzionali*), conformemente a quanto prescritto nelle normative CEI generali e CEI particolari applicabili.

L'appaltatore deve eseguire gli interventi di manutenzione correttiva in conformità alle prescrizioni riportate nei libretti di manutenzione di ogni singola apparecchiatura ove presenti, e comunque secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'apparecchiatura stessa, la normativa di riferimento e la buona prassi di laboratorio. Tutti gli interventi devono essere eseguiti a regola d'arte, da tecnici specializzati e nel rispetto delle norme vigenti.

L'ARPAS si riserva di effettuare verifiche e prove onde accertare la piena corrispondenza dell'attività eseguita con le condizioni contrattuali e la piena funzionalità e sicurezza delle apparecchiature riparate. Qualora venissero accertate delle non conformità alla vigente normativa o allo stato dell'arte, verrà richiesto un ulteriore intervento, fino al ripristino della funzionalità dell'apparecchiatura nel rispetto del programma di manutenzione stabilito, da intendersi totalmente a carico della Ditta aggiudicataria.

Tutti gli oneri relativi alle eventuali movimentazioni e/o trasferimenti presso le officine esterne sono a carico della Ditta aggiudicataria.

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere allo smaltimento dei pezzi di ricambio e dei materiali di consumo e soggetti ad usura sostituiti.

Nel caso di mancato rispetto dei tempi, delle modalità di espletamento e dell'efficienza degli interventi di manutenzione correttiva, disciplinati al successivo art. 9, troveranno applicazione le penali previste nel presente Capitolato tecnico prestazionale.

In ogni caso, qualora non sia garantita la piena operatività dell'apparecchiatura dopo 15 giorni solari dalla chiamata, sarà facoltà dell'ARPAS procedere a mezzo di altra ditta, addebitando alla Ditta aggiudicataria le spese sostenute e gli eventuali maggiori oneri. Resta impregiudicata la facoltà dell'ARPAS di richiedere alla Ditta aggiudicataria tutti i maggiori danni conseguenti, oltre le penali del caso.

Gli interventi di manutenzione correttiva dovranno essere documentati mediante l'emissione dei relativi rapporti di lavoro, uno per ogni intervento e per ciascuna singola apparecchiatura, nei quali dovranno essere annotate tutte le informazioni così come previsto al successivo art. 9.1.

8.4 - FORNITURA E QUALITÀ DEI MATERIALI UTILIZZATI NEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE

La Ditta aggiudicataria dovrà garantire la fornitura di tutte le parti di ricambio, compresi i materiali di consumo e soggetti ad usura, la cui sostituzione risultasse necessaria per il ripristino della funzionalità delle apparecchiature, senza costi aggiuntivi per l'ARPAS.

Le parti di ricambio ed i materiali utilizzati dalla Ditta aggiudicataria per gli interventi eseguiti sulle apparecchiature dovranno essere originali.

Qualora, per evidenti e documentate cause di forza maggiore quali, per esempio, fallimento delle ditte produttrici o apparecchiature obsolete i cui ricambi siano fuori produzione, la Ditta aggiudicataria potrà utilizzare parti di ricambio e/o materiali equivalenti, e documentati tali, agli originali che possiedano qualità e caratteristiche non inferiori agli originali e che non dovranno comportare uno scadimento della qualità dell'apparecchiatura mantenuta; dovranno, inoltre, essere rispondenti alle indicazioni del costruttore ed alle relative norme di sicurezza. L'utilizzo di tali parti di ricambio non originali dovrà ad ogni modo essere accettato dal Responsabile all'esecuzione del contratto individuato per ciascun Laboratorio.

La Ditta aggiudicataria rimane pienamente responsabile dei danni derivanti dall'utilizzo di materiali o parti di ricambio non conformi o difettosi.

L'ARPAS si riserva il diritto di rifiutare materiali o parti di ricambio, anche se già posti in opera, qualora - a suo insindacabile giudizio - essi siano ritenuti per qualità, tipo e lavorazione non adatti al perfetto funzionamento delle apparecchiature e, quindi, non accettabili.

Non saranno ammessi in via generale, fatte salve le cause di forza maggiore secondo quanto previsto nel presente Capitolato, ritardi nel ripristino della funzionalità delle apparecchiature imputabili alla mancata disponibilità da parte della Ditta aggiudicataria delle parti di ricambio o dei materiali. Sarà pertanto onere dell'Appaltatore dotarsi dei necessari parti di ricambio e materiali.

Qualora, fatte salve le suddette prescrizioni, la Ditta non riuscisse comunque a reperire i materiali occorrenti, dovrà comunicare all'ARPAS l'impossibilità di procedere al ripristino della funzionalità dell'apparecchiatura per i sopracitati motivi.

L'ARPAS si riserva la facoltà di valutare il contenuto della documentazione presentata dalla Ditta aggiudicataria, al fine di verificarne correttezza e fondatezza; nel caso in cui l'ARPAS dimostri e comprovi la fattibilità dell'intervento di manutenzione (con personale interno o incaricando altra impresa specializzata e/o di assistenza tecnica autorizzata), comunicherà tale circostanza alla Ditta aggiudicataria, richiedendo contestualmente di procedere senza indugio all'esecuzione dell'intervento. In tal caso la Ditta sarà obbligata ad effettuare l'intervento di riparazione. Qualora la Ditta aggiudicataria non intervenga neppure a seguito di quanto sopra e la funzionalità dell'apparecchiatura venga ripristinata solo a seguito dell'intervento diretto dell'ARPAS, tutti i relativi oneri conseguenti alla riparazione saranno integralmente addebitati alla Ditta aggiudicataria, con maggiorazione del 10% sull'importo di tali oneri, a titolo di rimborso forfettario per il recupero dei costi di gestione amministrativa sostenuti dalla Stazione appaltante, salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Qualora si confermasse necessario, fatto salvo quanto sopraesposto, dichiarare un'apparecchiatura da dismettere, l'importo del corrispettivo verrà detratto come previsto dal successivo art. 18.

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere, a sua cura e spese, allo smaltimento dei pezzi di ricambio e dei materiali di consumo e soggetti ad usura sostituiti.

Al fine di garantire la massima tempestività negli interventi manutentivi, la Ditta aggiudicataria dovrà essere dotata di un sistema di approvvigionamento degli opportuni parti di ricambio e materiali, con particolare riferimento alla ricambistica ritenuta particolarmente critica per il buon funzionamento delle apparecchiature.

L'organizzazione del magazzino dovrà essere tale da soddisfare i tempi d'intervento previsti al successivo art. 12 (fatte salve le eccezioni di cui allo stesso articolo).

Nel rapporto di lavoro di ciascun intervento manutentivo dovranno essere riportati i materiali e le parti di ricambio sostituiti. Tali informazioni dovranno essere inserite nel Sistema Informativo Gestionale.

8.5 - VERIFICHE FUNZIONALI, TARATURE, CALIBRAZIONI

Le attività di controllo delle prestazioni funzionali e tecniche, relative alle apparecchiature oggetto dell'appalto sono volte alla verifica delle loro prestazioni rispetto alle specifiche dichiarate dal Produttore e comprendono:

- verifiche funzionali;
- tarature e calibrazioni (qualifiche strumentali), ove previste.

Le verifiche funzionali sono la messa a disposizione dell'evidenza oggettiva che un dato elemento soddisfa uno o più requisiti specificati (UNI CEI 70099); consistono nel confronto fra le grandezze rese dall'apparecchiatura in esame (parametri rilevati dall'apparecchiatura quali temperature, lunghezze, pesi) e le misure fornite da strumentazione campione di riferimento. L'esito di tali confronti definisce, in relazione a standard definiti da norme, specifiche tecniche, linee guida o procedure aziendali, lo stato di conformità metrologica di un'apparecchiatura.

Esse dovranno essere eseguite post manutenzione correttiva e contestualmente alla manutenzione preventiva programmata.

L'individuazione dei protocolli e delle procedure tecniche da utilizzare per l'effettuazione delle verifiche funzionali deve far riferimento alla normativa tecnica (CEI, UNI, ecc.) disponibile e vigente in materia, a standard di riferimento nazionali o internazionali e dovrà comprendere almeno le attività riportate nei manuali d'utilizzo delle ditte produttrici.

Tutte le attività devono essere svolte in conformità ai protocolli (o Linee Guida) specifici delle Ditte costruttrici delle apparecchiature, opportunamente validati ai sensi delle norme ISO (ISO/IEC 17025 e ISO 10012). Per le verifiche funzionali, le tarature, le conferme metrologiche ove previste, dovranno essere rispettate, in assenza di diverse indicazioni da parte dell'ARPAS, le indicazioni previste dal protocollo di manutenzione di ogni tipologia di apparecchiatura.

Laddove non esistano riferimenti specifici nelle norme tecniche, la Ditta aggiudicataria dovrà proporre all'ARPAS opportuni protocolli relativi ai controlli funzionali sullo stato delle apparecchiature, in particolare nel caso di apparecchiature

classificate come critiche o di particolare interesse dal punto di vista dei processi coinvolti nelle prove in accreditamento da parte dell'ARPAS.

I materiali di riferimento utilizzati per l'esecuzione dei test sono a carico della Ditta aggiudicataria. Le prestazioni di controllo funzionale dovranno essere eseguite da personale tecnico con specifica e documentata esperienza nell'esecuzione delle relative prove e misure. La strumentazione utilizzata per le prove deve essere munita di un certificato di taratura in corso di validità, dotata di certificazione riferibile a campioni primari, emessa da un Centro LAT (centro accreditato da ACCREDIA o equivalente, facente parte dell'Accordo Multilaterale dell'European co-operation EA).

La Ditta dovrà rilasciare, al termine dell'intervento, copia di detti certificati di taratura nonché copia dei certificati dei materiali di riferimento utilizzati.

Le verifiche funzionali sui sistemi di misura dovranno essere eseguite sull'intero sistema e non sul solo modulo principale.

In occasione del controllo funzionale, la Ditta aggiudicataria dovrà redigere il rapporto di lavoro ed il verbale di controllo funzionale. Dovrà inoltre registrare i dati, i risultati e gli esiti del controllo funzionale nel Sistema Informativo Gestionale.

In caso di esito non favorevole del controllo, la Ditta aggiudicataria dovrà segnalare all'assistente al Direttore dell'esecuzione del contratto individuato per ciascuna struttura dell'Agenzia, al momento della consegna del Rapporto di Lavoro, la necessità di mettere immediatamente fuori servizio in via temporanea l'apparecchiatura.

Entro 15 giorni solari dalla data di stipula del contratto o di avvio del servizio, la Ditta aggiudicataria, contestualmente alla presentazione del calendario delle manutenzioni preventive, dovrà redigere e proporre il calendario dell'esecuzione delle verifiche funzionali, tarature/calibrazioni, suddiviso per struttura. Tale calendario degli interventi sarà temporaneamente operativo e diventerà definitivamente operativo a seguito di formale approvazione da parte dell'ARPAS, oppure decorsi 15 giorni dalla data di proposta, qualora non siano apportate modifiche da parte dell'ARPAS.

Per le apparecchiature soggette a taratura o calibrazione (qualifica strumentale), l'emissione del nuovo certificato di taratura o calibrazione non dovrà essere successiva alla data di scadenza del precedente certificato.

Il mancato rispetto della tempistica sopra indicata comporterà l'applicazione delle penali di cui all'art. 27 del presente Capitolato.

8.6 - VERIFICHE PERIODICHE DI SICUREZZA ELETTRICA

Su tutte le apparecchiature di cui all'Allegato A dovrà essere eseguito il servizio di Verifica di Sicurezza Elettrica (VSE) con frequenza e modalità variabili in funzione della tipologia dell'apparecchiatura, della sua frequenza di utilizzo, nonché secondo quanto previsto dalle specifiche norme tecniche applicabili in vigore al momento dell'esecuzione dell'attività, con particolare riferimento alle norme UNI/ISO/CEI.

Gli interventi di verifica di sicurezza elettrica potranno essere eseguiti di norma in concomitanza degli interventi di manutenzione preventiva programmata, ma l'ARPAS si riserva di chiedere alla Ditta aggiudicataria una tempistica differente delle verifiche in particolari casi quali, ad esempio, spostamento delle apparecchiature presso altra sede o ancora in occasione di collaudi o verifiche da parte di enti di vigilanza sulla sicurezza.

Per le apparecchiature di successiva acquisizione, l'attività di verifica deve essere eseguita congiuntamente alla presa in carico delle apparecchiature.

Le verifiche di sicurezza elettrica su ciascuna apparecchiatura, da eseguirsi a cura di personale qualificato, dovranno essere documentate mediante l'emissione dei relativi rapporti di lavoro (schede di verifica) che andranno ad integrare il libretto di manutenzione dell'apparecchiatura verificata e dovranno altresì essere registrati nel Sistema Informativo Gestionale.

Nei rapporti di lavoro suddetti dovranno essere riportate almeno le seguenti informazioni:

- tester utilizzati per l'effettuazione delle prove di sicurezza elettrica;
- valori delle prove di sicurezza elettrica;
- indicazione delle situazioni di potenziale pericolo;
- proposte di azioni tecniche correttive per l'eventuale messa a norma e per l'innalzamento del livello di sicurezza, da eseguire a cura dell'ARPAS;
- opportuni identificativi per collegare univocamente la scheda all'apparecchio oggetto di verifica;
- giudizio sintetico sul livello di sicurezza elettrica dell'apparecchiatura verificata;
- elenco riepilogativo delle eventuali non conformità rilevate su ogni specifica apparecchiatura verificata;
- attestazione di assunzione di responsabilità sulle verifiche eseguite da parte della Ditta aggiudicataria;
- timbro e firma del responsabile della Ditta aggiudicataria preposto alle verifiche di sicurezza.

La Ditta aggiudicataria è tenuta ad effettuare, in quanto ricompresi nel corrispettivo, tutti gli interventi di rimozione delle non conformità riconducibili a guasto (tipicamente interruzione del conduttore di protezione, danneggiamento degli isolamenti e delle protezioni, ecc.) e quindi non legati a difformità di progettazione dell'apparecchiatura rispetto alle vigenti norme e quelli di adeguamento a prescrizioni specifiche rese obbligatorie da normative di nuova emanazione in quanto assimilati ad interventi di manutenzione straordinaria.

Le difformità eliminabili in modo adeguato con interventi di manutenzione correttiva (sostituzione di spina e/o cavo di alimentazione, ripristino del collegamento alla terra di protezione, ecc.) verranno risolte direttamente e nel più breve tempo possibile dalla Ditta aggiudicataria e si intendono comprese nella normale attività di manutenzione correttiva.

Nel servizio è compresa la fornitura delle parti di ricambio. Nel caso in cui venga accertato un elevato livello di pericolosità non risolvibile con un immediato intervento di manutenzione correttiva, la Ditta aggiudicataria dovrà presentare una relazione tecnica per ottenere il rilascio di un'autorizzazione al fermo macchina dell'apparecchiatura interessata. In tal caso la Ditta aggiudicataria dovrà apporre sull'apparecchiatura un'etichetta riportante la data di effettuazione della verifica e la dicitura "FUORI USO TEMPORANEO DAL (indicare data) NON USARE –

APPARECCHIATURA PERICOLOSA”, dandone contestuale comunicazione scritta al Direttore del laboratorio ARPAS richiedente o ad un referente da esso delegato che provvederà a controfirmarla. Dal momento della consegna della suddetta comunicazione, la Ditta aggiudicataria è esonerata da qualsiasi conseguenza derivante dall'uso dell'apparecchiatura oggetto della comunicazione. In mancanza della comunicazione di cui sopra, la Ditta aggiudicataria sarà responsabile per le conseguenze derivanti da guasti, incidenti e malfunzionamenti causati dall'uso dell'apparecchiatura.

Nel caso in cui l'intervento di “rimessa a norma” comporti una sostanziale modifica dell'apparecchiatura e non sia risolvibile con l'attività di manutenzione correttiva, la Ditta aggiudicataria presenterà una relazione tecnica dettagliata comprensiva di stima dei costi necessari, rimettendo all'ARPAS le opportune valutazioni conseguenti.

Le apparecchiature che, per motivi tecnici, non risultassero riconducibili ad una condizione di conformità dovranno essere segnalate ad ARPAS per l'eventuale dismissione. Tale segnalazione dovrà essere corredata da una relazione tecnica.

8.7 - PERSONAL COMPUTER ED ATTREZZATURE INFORMATICHE COLLEGATE AGLI STRUMENTI

Relativamente a tutti gli strumenti che comprendono, nella propria dotazione, un PC con le relative periferiche (monitor, stampante, ecc.), la Ditta aggiudicataria dovrà garantire il corretto funzionamento dei sistemi informatici a servizio dello strumento. Dovrà essere garantita anche l'eventuale reinstallazione del sistema operativo e dei software necessari per il corretto funzionamento della strumentazione di laboratorio e per l'analisi dei risultati prodotti dalla stessa.

Il servizio Sistema Informativo e Informatico dell'ARPAS interverrà, dietro richiesta della Ditta aggiudicataria, nel caso in cui il sistema operativo del Personal Computer non sia più supportato dalle versioni dei software specifici necessari per il corretto funzionamento della strumentazione di laboratorio ed analisi dei risultati da questa prodotti oppure per evidente obsolescenza e/o termine del supporto da parte del produttore dello stesso sistema operativo.

Nel caso di malfunzionamenti e guasti che comportano l'impossibilità della riparazione del PC e delle relative periferiche, l'Aggiudicatario dovrà informare il Servizio Sistema Informativo e Informatico che, potrà fornire un nuovo PC e/o le relative periferiche che entreranno, a tutti gli effetti, nell'inventario e nell'elenco della strumentazione in manutenzione oggetto della presente procedura.

Ogni qualvolta si verifichi un guasto che comporti la sostituzione del PC e/o delle periferiche associate, fintanto che il servizio Sistema Informativo e Informatico non avrà provveduto alla sostituzione di cui sopra, la Ditta, onde evitare l'interruzione delle attività, avrà l'onere di fornire un PC sostitutivo (cd. muletto) con caratteristiche hardware pari o superiori a quelle del personal computer difettoso e con installati i software necessari per la corretta funzionalità della strumentazione di laboratorio ed analisi dei risultati da questa prodotti comprensivi delle eventuali periferiche.

Nell'ambito delle attività da eseguirsi in remoto per le eventuali iniziali verifiche funzionali software, la Ditta aggiudicataria, previo accordo con il servizio Sistema Informativo e Informatico, disporrà di un accesso remoto esclusivo al personal computer mediante il quale effettuare tutte le operazioni di monitoraggio,

aggiornamento ed assistenza. A tale scopo, la Ditta aggiudicataria dovrà indicare la figura di riferimento che, in aderenza alle policy dell’Agenzia, verrà identificata come amministratore di sistema locale in funzione delle attività descritte nel presente articolo.

9. RAPPORTI DI LAVORO – LIBRETTI DI MANUTENZIONE

9.1 - RAPPORTI DI LAVORO

La Ditta aggiudicataria dovrà redigere un rapporto di lavoro, da compilare e firmare al termine dell’intervento effettuato, a prescindere dalla tipologia di intervento.

Nell’ambito del Sistema informativo gestionale messo a disposizione dall’Agenzia si prevede l’emissione dei Rapporti di lavoro in formato digitale (attraverso le funzionalità del sistema informatico ovvero, su indicazione della Stazione appaltante, tramite compilazione off-line di modulo elettronico, sulla base del format concordato con la l’ARPAS. Detti rapporti di lavoro dovranno essere firmati digitalmente dal tecnico che ha eseguito la manutenzione e dal responsabile dell’apparecchiatura, o da altro soggetto incaricato da ARPAS, con conseguente accettazione dell’esito dell’intervento e “ripresa in carico” dello strumento e notificati ai medesimi soggetti e al Direttore dell’esecuzione del contratto e all’assistente operativo al DEC individuato presso il laboratorio richiedente l’intervento, tramite invio con posta elettronica e/o registrazione all’interno del Sistema informativo gestionale.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere che i Rapporti di lavoro siano eventualmente redatti su supporto cartaceo in triplice copia, firmati dal tecnico che ha eseguito la manutenzione e dal responsabile dell’apparecchiatura, o da altro soggetto incaricato da ARPAS, con conseguente accettazione dell’esito dell’intervento e “ripresa in carico” dello strumento; le copie andranno trasmesse all’assistente operativo al Direttore dell’esecuzione del contratto individuato presso il laboratorio richiedente l’intervento, al responsabile dell’apparecchiatura, o altro soggetto incaricato da ARPAS, e una deve essere conservata dall’Appaltatore.

Se l’intervento è eseguito da personale di ditte “terze”, preventivamente autorizzate, al termine delle attività il tecnico responsabile per l’appaltatore provvede ad apporre la propria firma per benestare sul documento attestante l’esecuzione dell’intervento prodotto dalla Ditta esterna che sarà allegato al Rapporto di lavoro; in analogia con quanto sopra descritto, se non specificato diversamente dalla Stazione appaltante, i report dei subcontraenti saranno prodotti, sottoscritti e controfirmati in formato elettronico.

Tali rapporti di lavoro dovranno essere archiviati nel Sistema Informativo Gestionale e nel Libretto di manutenzione entro 5 giorni lavorativi dalla data di chiusura dell’intervento.

Non saranno ammessi rapporti di lavoro cumulativi.

Il Rapporto di lavoro, predisposto secondo il facsimile allegato al presente Capitolato, dovrà riportare le seguenti informazioni:

- data di apertura della chiamata (nel caso di manutenzione correttiva);
- data di inizio dell’intervento;

- numero di inventario ARPAS dell'apparecchiatura;
- descrizione apparecchiatura (tipologia, modello, ditta costruttrice, n. di serie, ecc.);
- Laboratorio e reparto presso il quale è ubicata l'apparecchiatura;
- tipologia di intervento;
- anomalia riscontrata;
- durata e descrizione dettagliata della tipologia d'intervento eseguito;
- informazioni relative alle prove ed alle verifiche effettuate;
- pezzi di ricambio e/o materiali di consumo sostituiti;
- numero di ore dell'intervento tecnico e giorni di fuori servizio;
- giustificativo per eventuale ritardo nella riconsegna dell'apparecchiatura;
- attestazione di idoneità all'uso dell'apparecchiatura mantenuta;
- dati identificativi del referente incaricato dell'apparecchiatura;
- dati identificativi del referente/assistente operativo al direttore dell'esecuzione del contratto individuato per ciascun laboratorio richiedente l'intervento o suo delegato;
- dati identificativi del tecnico che ha eseguito l'intervento;
- ogni ulteriore annotazione ritenuta pertinente.

Per ogni intervento di manutenzione, la Ditta aggiudicataria dovrà, inoltre, etichettare sull'apparecchiatura:

- data d'intervento;
- tipologia d'intervento;
- scadenza dell'intervento successivo (laddove applicabile).

Come esplicitato al successivo paragrafo, tutta l'attività effettuata e documentata dai rapporti di lavoro annessi al libretto di manutenzione dell'apparecchiatura a cui si riferiscono dovrà essere inserita nel Sistema Informativo Gestionale per consentire successive elaborazioni e verifiche automatiche.

9.2 - LIBRETTI DI MANUTENZIONE

Nell'ambito del presente servizio, la Ditta aggiudicataria dovrà predisporre e mantenere aggiornato, per ogni apparecchiatura, un Libretto di manutenzione (o Scheda di manutenzione) in cui dovranno essere rintracciabili almeno le seguenti informazioni:

- identificazione inventariale dell'apparecchiatura, come specificato di seguito;
- documentazione relativa alle verifiche di sicurezza elettrica, conformemente alle vigenti normative CEI generali e, laddove applicabili, alle normative CEI particolari;

- documentazione relativa a tarature/calibrazioni e verifiche funzionali;
- report sintetico relativo agli interventi di manutenzione effettuati;
- elenco dei materiali di consumo e soggetti ad usura e delle parti di ricambio sostituiti in ogni intervento.

In riferimento alle apparecchiature di cui all'Allegato A, tutta la documentazione relativa a manutenzioni, tarature, ecc., compresa quella rilasciata da ditte esterne, dovrà, se non altrimenti formalmente concordato e sottoscritto, essere inserita nel Sistema Informativo Gestionale.

10. ASSISTENZA COLLAUDO NUOVE APPARECCHIATURE

Il servizio consiste nell'attività di assistenza ai collaudi di accettazione di nuove apparecchiature, analoghe a quelle riportate nell'Allegato A al presente Capitolato, acquisite dai laboratori ARPAS nel periodo di vigenza del contratto corrispondente.

Tale servizio deve essere svolto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e dalla norma CEI 66-5 (o successive integrazioni) "Guida alle prove di accettazione, all'uso e alle verifiche periodiche di sicurezza di apparecchi da laboratorio".

La Ditta aggiudicataria sarà obbligata a prestare servizio di assistenza al collaudo non solo per le apparecchiature di cui l'ARPAS abbia acquisito la disponibilità a titolo di proprietà, ma anche relativamente alle apparecchiature di cui l'ARPAS abbia acquisito la disponibilità in forza di qualsivoglia altro titolo di godimento (leasing, locazione comunque denominata, prova, comodato, service, noleggio comunque denominato, visione e temporanee sostituzioni).

Il servizio dovrà in particolare prevedere:

- verifica della conformità dell'apparecchiatura e dei relativi accessori, all'ordine di acquisto;
- verifica della conformità dell'apparecchiatura alle norme applicabili;
- raccolta dei dati necessari ad una corretta inventariazione dell'apparecchiatura;
- registrazione di quanto sopra in un apposito modulo/verbale di accettazione che costituirà l'avvio del libretto di manutenzione/scheda dell'apparecchiatura;
- registrazione di ogni dato utile (dati anagrafici ed amministrativi, dati patrimoniali, dati tecnici relativi alla sicurezza) per la creazione del libretto dell'apparecchiatura nel Sistema Informativo Gestionale.

Le prove di accettazione verranno eseguite in presenza di personale incaricato dalla Ditta aggiudicataria in qualità di supporto tecnico ed organizzativo agli addetti dell'ARPAS preposti al collaudo e all'accettazione delle apparecchiature di nuova immissione e alla presenza, di un rappresentante della Ditta fornitrice dell'apparecchiatura. L'ARPAS, precedentemente all'esecuzione delle prove di accettazione e di collaudo, provvederà a fornire alla Ditta aggiudicataria la documentazione tecnica relativa.

Una copia del verbale di accettazione e di collaudo dovrà essere successivamente consegnata dalla Ditta aggiudicataria al referente/assistente operativo al direttore dell'esecuzione del contratto individuato presso ogni laboratorio e trasmesso per conoscenza al Direttore dell'esecuzione del contratto.

Per il mancato rispetto delle condizioni sopra espresse, relative all'assistenza ai collaudi di accettazione, verranno applicate penali previste all'art. 27 del presente Capitolato.

11. CENSIMENTO APPARECCHIATURE, COMPILAZIONE SCHEDE IDENTIFICATIVE E GESTIONE INFORMATIZZATA DELL'INVENTARIO

11.1 - CENSIMENTO APPARECCHIATURE - COMPILAZIONE SCHEDE IDENTIFICATIVE

Nel corso dei primi 15 giorni dalla stipula del contratto o dall'avvio del servizio la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere a verificare ed aggiornare l'Allegato A (Elenco delle apparecchiature oggetto del contratto), trasmettendo all'ARPAS un Elenco assestato delle apparecchiature; sarà onere della Ditta mantenere tale Elenco assestato aggiornato nel periodo di validità del contratto. La Ditta aggiudicataria dovrà quindi implementare un nuovo sistema di schedatura, nell'ambito del Sistema Informativo Gestionale, provvedendo alla creazione, per ogni apparecchiatura definita "Master" censita, di una scheda apparecchiatura, tenendo anche conto dell'aggregazione in insiemi (Master/aggregati). Tale scheda, per ciascuno strumento (Master/aggregati) dovrà contenere le seguenti informazioni:

- tipologia dell'apparecchiatura;
- numero di inventario ARPAS;
- numero di serie;
- produttore;
- modello;
- ubicazione;
- anno di acquisizione.

Per ogni nuovo strumento che, successivamente al censimento iniziale delle apparecchiature, entri a far parte del contratto dovrà essere creata un'apposita scheda gestita nell'ambito del Sistema Informativo Gestionale, contenente le informazioni sopra riportate.

11.2 - REVISIONE/INTEGRAZIONE DELLE SCHEDE DI MANUTENZIONE

Entro 20 giorni dalla data di stipula del contratto o di avvio del servizio, l'appaltatore deve completare la verifica dell'esistenza di tutti i Libretti di Manutenzione e/o delle Schede di Manutenzione per tutte le apparecchiature per le quali, a valle dell'assestamento dell'Elenco delle apparecchiature, detti documenti risultino assenti.

Il DEC e il Responsabile di commessa (di seguito anche "RC") concordano per iscritto l'omissione della ricostruzione dei Libretti di Manutenzione e/o delle Schede di Manutenzione ove ciò risulti oggettivamente impossibile.

In tale ipotesi l'appaltatore, senza oneri aggiuntivi per l'ARPAS, provvederà all'elaborazione di una "Procedura di manutenzione" in luogo del Libretto e/o della scheda mancanti.

I nuovi Libretti di Manutenzione e le nuove Schede di Manutenzione (ovvero - ove concordato tra DEC e RC - le Procedure di manutenzione sostitutive dei Libretti e/o schede mancanti) devono essere redatti basandosi su:

- normativa di riferimento (Direttiva 2006/42/CE) e buone prassi di lavoro;
- indicazioni fornite dal costruttore dell'apparecchiatura interessata, se reperibili;
- la similitudine della tipologia costruttiva, in tutti gli altri casi.

Con riguardo a tutte le apparecchiature oggetto del servizio, l'appaltatore può proporre modifiche/integrazioni migliorative del contenuto dei relativi Libretti e/o delle Schede di Manutenzione esistenti.

La mancata segnalazione di modifiche equivale alla tacita accettazione dei Libretti e delle Schede di Manutenzione attualmente disponibili.

Tutti i nuovi Libretti e Schede di Manutenzione nonché le modifiche a quelli esistenti devono essere preventivamente approvati da ARPAS e consegnati al DEC in versione elettronica, registrata nel Sistema Informativo Gestionale.

11.3 - GESTIONE INFORMATIZZATA DELL'INVENTARIO

La gestione dei servizi oggetto dell'appalto è effettuata mediante apposito Sistema Informativo Gestionale, descritto nel successivo art. 11.4 del presente Capitolato.

Nell'appalto sono pertanto compresi, e devono intendersi remunerati con il corrispettivo contrattuale, il popolamento dati, l'aggiornamento e la registrazione di informazioni e documenti nell'ambito del Sistema Informativo Gestionale destinato alla gestione informatizzata dell'inventario, delle manutenzioni e dei servizi previsti nel presente Capitolato.

11.4 - SISTEMA INFORMATIVO GESTIONALE

Al fine di consentire un'efficiente gestione degli strumenti e dei relativi servizi di manutenzione, oggetto del presente appalto, è previsto l'utilizzo di un Sistema Informativo Gestionale (di seguito anche "SIG"), messo a disposizione dalla Stazione appaltante a supporto dei processi operativi e per la coerente e completa tenuta delle informazioni e della documentazione, costituito da strumenti informatici, dalle correlate procedure e dalla necessaria organizzazione.

Il personale tecnico dell'Appaltatore pertanto opererà nell'ambito del Sistema Informativo Gestionale reso disponibile dall'Agenzia, mediante gli strumenti e le funzionalità fornite, secondo un adeguato livello di profilatura, per lo svolgimento delle attività conformemente a quanto richiesto nel presente Capitolato.

A tale scopo, l'ARPAS garantirà una formazione di base e l'assistenza tecnica per il corretto svolgimento delle attività nell'ambito del Sistema Informativo Gestionale.

12. TEMPI E MODALITA' DI INTERVENTO

Per le attività manutentive previste nel presente Capitolato, la Ditta aggiudicataria dovrà garantire un servizio continuato, per tutto l'anno, operativo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle 18,00, escluse le giornate festive. Eventuali variazioni dovranno essere concordate con l'ARPAS.

Oltre al rispetto degli orari di servizio sopra descritti, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere all'attivazione di un supporto tecnico telefonico operativo dal lunedì al venerdì esclusi i festivi, come specificato nel presente Capitolato.

La Ditta aggiudicataria dovrà garantire l'esecuzione dei servizi presso tutte le strutture riportate all'art. 1 del presente Capitolato.

Per gli interventi di manutenzione correttiva, la Ditta aggiudicataria ha l'obbligo di rispettare i tempi di intervento indicati nel successivo art. 12.1 e 12.2. In caso di ritardo troveranno applicazione le penali di cui all'art. 27 del presente Capitolato.

Per "tempo di intervento" si intende l'intervallo di tempo intercorrente tra il momento in cui viene comunicato alla Ditta aggiudicataria il guasto o l'anomalia ed il momento in cui viene attivato l'intervento di manutenzione in loco con diagnosi del guasto.

Gli interventi di manutenzione correttiva si svolgono a seguito di segnalazioni di eventuali malfunzionamenti o guasti dell'apparecchiatura che richiedono l'intervento dell'Appaltatore. Il guasto o malfunzionamento è segnalato all'Appaltatore dal referente ARPAS per l'apparecchiatura interessata nelle modalità previste, attraverso l'attivazione di apposita chiamata registrata sul Sistema informativo gestionale o, per motivati casi di urgenza, attivando il servizio di Assistenza telefonica per richiederne il pronto intervento. L'appaltatore deve, in tutti i casi, garantire l'effettuazione di una prima diagnosi del guasto contestualmente alla segnalazione o, al più tardi, entro i tre giorni lavorativi successivi alla richiesta e all'eventuale sopralluogo del tecnico competente.

Tutte le richieste di intervento, come sopra descritte, conterranno almeno le seguenti informazioni essenziali:

- data e ora di trasmissione della richiesta di intervento;
- n. inventario ARPAS identificativo dell'apparecchiatura;
- ubicazione e descrizione dell'apparecchiatura;
- motivo della chiamata.

Le apparecchiature, laddove necessario, potranno eventualmente essere riparate presso le officine della Ditta aggiudicataria o delle ditte costruttrici e distributrici ed essere riconsegnate, dopo l'intervento, alla struttura di provenienza.

Tutti gli oneri, diretti e indiretti, inerenti il trasferimento delle apparecchiature presso i laboratori della Ditta aggiudicataria o delle ditte costruttrici e distributrici e la loro successiva reinstallazione presso i laboratori dell'ARPAS saranno interamente a carico della Ditta aggiudicataria e ricompresi nel prezzo di appalto.

12.1 - TEMPI DI RISPOSTA CON PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO

La Ditta aggiudicataria dovrà programmare e registrare nel Sistema informativo gestionale la programmazione dell'intervento entro le 24 ore solari, esclusi il sabato e

le giornate festive, dalla chiamata effettuata dal laboratorio ARPAS richiedente nei limiti del normale orario di lavoro (dalle ore 9.00 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì).

Nel programma di risoluzione dell'intervento, l'appaltatore specifica se l'intervento stesso è effettuato tramite diagnostica da remoto o con presenza fisica di tecnici dell'Appaltatore, comunicando - in tale ultimo caso - i nominativi di tali tecnici, se diversi da quelli già presenti nell'Elenco delle risorse tecniche e chiarendo se è richiesta anche la presenza di tecnici ARPAS.

L'attivazione degli interventi dovrà avvenire entro 3 (tre) giorni lavorativi decorrenti dalla chiamata, mentre la piena operatività dell'apparecchiatura dovrà essere ripristinata entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla prima chiamata di intervento effettuata dal laboratorio ARPAS richiedente.

L'esecuzione dei singoli interventi deve essere documentata mediante l'emissione di Rapporti di lavoro redatti secondo il modello definito nella modulistica concordata e secondo le modalità previste nell'art. 9.1.

Per consentire la puntuale rintracciabilità della documentazione, tutte le richieste di attivazione di intervento e i relativi rapporti di lavoro devono essere singolarmente gestiti in relazione alle specifiche apparecchiature.

Per il mancato rispetto dei tempi sopra indicati verranno applicate le penali di cui all'art. 27 del presente Capitolato.

Nei casi di più difficile risoluzione, qualora la Ditta aggiudicataria non riuscisse a completare l'intervento nei termini previsti per il corretto ripristino del funzionamento dell'apparecchiatura e garantire la piena operatività dell'apparecchiatura entro 10 giorni lavorativi dalla chiamata, dovrà attivarsi per rendere disponibile un'apparecchiatura sostitutiva al fine di evitare l'interruzione della regolare operatività dei laboratori dell'ARPAS. In questo caso l'apparecchiatura fornita dovrà possedere tutti i requisiti funzionali e di sicurezza necessari a garantirne il corretto ed idoneo impiego.

Tra le cause giustificative dei ritardi nell'esecuzione degli interventi non potranno essere ammesse quelle relative all'eventuale mancanza delle parti di ricambio (salvo il caso di accertata e documentata impossibilità a reperire tempestivamente nel mercato particolari parti di ricambio non presenti nel proprio magazzino ricambi).

In ogni caso, qualora non sia garantita la piena operatività di un'apparecchiatura dopo 20 giorni lavorativi dalla chiamata, è facoltà dell'ARPAS richiedere alla Ditta aggiudicataria tutti i danni conseguenti all'interruzione del servizio, oltre le penali del caso.

L'appaltatore deve garantire i livelli e gli elementi minimi di servizio, nonché le tempistiche di erogazione dei servizi stessi, come meglio di seguito indicato.

Salvo quanto previsto al successivo articolo, costituisce clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, il mancato raggiungimento – in relazione a ciascun indicatore espresso in termini percentuali - della soglia minima del 90% dei livelli stessi.

12.2 – SINTESI TEMPISTICHE

n. progressivo	Indicatore	Livelli/elementi del servizio minimi	Fonte per verifica
1	Avvio del servizio	entro 15 giorni solari dalla data di stipula del contratto, salvo disposizioni di esecuzione anticipata in via d'urgenza	Verbale di avvio del servizio
2	Censimento apparecchiature – Elenco assestato e schede di manutenzione	entro 15 giorni dalla stipula del contratto/avvio del servizio	Data ricezione Elenco assestato
3	Servizi programmati Programmazione interventi	entro 15 giorni dalla stipula del contratto/avvio del servizio	Data ricezione programmazione interventi
4	Servizi programmati Effettuazione interventi	entro data fissata nel programma degli interventi +/- 7 giorni lavorativi	Registro degli interventi Rapporti di lavoro
5	Manutenzione correttiva Attivazione degli interventi in loco con diagnosi del guasto	entro 3 giorni lavorativi dalla segnalazione	Registro degli interventi Rapporti di lavoro
6	Manutenzione correttiva Conclusione degli interventi	entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta	Registro degli interventi Rapporti di lavoro
7	Rapporti periodici Inoltro al DEC	entro i primi 15 giorni del trimestre successivo	Data ricezione rapporto
8	Passaggio di consegne Inoltro al RUP della relazione	almeno 30 giorni prima della conclusione delle attività contrattuali	Data ricezione relazione

n. progressivo	Indicatore	Livelli/elementi del servizio minimi	Fonte per verifica
	tecnica sul servizio svolto		

13. QUALIFICAZIONE E REQUISITI DEL PERSONALE IMPIEGATO

L'appaltatore dovrà provvedere all'esecuzione del servizio con personale tecnico idoneo, numericamente adeguato alle necessità di luogo di esecuzione del contratto.

La Ditta, all'atto della stipula del contratto e dell'avvio del servizio se anticipata, indica il gruppo di lavoro messo a disposizione dell'Agenzia, dichiarando che trattasi di personale qualificato ed opportunamente addestrato, con esperienza documentata sulla strumentazione oggetto dell'appalto, che sarà tenuto ad osservare tutte le norme e le disposizioni generali e disciplinari in vigore presso le strutture dell'ARPAS.

Altresì, è acquisito agli atti dell'Agenzia l'elenco dei profili dei tecnici preposti, nonché la descrizione delle modalità organizzative previste dalla Ditta per la copertura delle attività del servizio e per far fronte adeguatamente ad eventuali emergenze.

Quando ricorrono gravi e giustificati motivi l'Amministrazione committente previa motivata comunicazione al Fornitore, ha diritto di esigere il cambiamento immediato del suo rappresentante, senza che per ciò spetti alcun'indennità all'esecutore o al suo rappresentante.

Eventuali mutamenti nell'organico dovranno essere segnalati tempestivamente e per iscritto.

L'ARPAS si riserva la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento, dietro motivazione scritta, la sostituzione del personale impiegato dalla Ditta aggiudicataria.

14. DOTAZIONE STRUMENTALE

La Ditta aggiudicataria, nell'ambito del servizio manutentivo oggetto dell'appalto, dovrà essere dotata di idonea strumentazione per la corretta esecuzione delle attività di cui al presente Capitolato.

Le strumentazioni (tipologia e quantità) per la manutenzione e le apparecchiature per i controlli funzionali e di sicurezza dovranno essere sufficienti, in base all'organizzazione adottata, a garantire l'esecuzione del servizio come richiesto e dettagliato nel presente Capitolato. Per le apparecchiature destinate a misure e verifiche, in particolare, La Ditta dovrà prevedere un adeguato programma di taratura periodica con certificazione rilasciata da un Centro LAT (centro accreditato da ACCREDIA o equivalente, facente parte dell'Accordo Multilaterale dell'European co-operation EA).

Tutta la strumentazione utilizzata deve essere sempre accompagnata da validi certificati di taratura e calibrazione che sarà responsabilità della Ditta aggiudicataria archiviare e fornire su richiesta dell'ARPAS e degli organi ispettivi.

15. DISMISSIONE E SMALTIMENTO APPARECCHIATURE

La dismissione delle apparecchiature affidate in manutenzione ed oggetto del contratto è attivata dalla stessa Ditta aggiudicataria a seguito di particolari risultanze delle attività manutentive o dal referente/assistente operativo al Direttore dell'esecuzione del contratto individuato per la sede ARPAS interessata. L'attivazione della procedura di dismissione di un'apparecchiatura durante il corso del contratto può essere determinata da:

- sopravvenuta obsolescenza dell'apparecchiatura in quanto non più adatta alla propria funzione rispetto a nuovi standard;
- apparecchiature funzionanti ma non in uso (es. cambio metodica analitica);
- sostituzione per rinnovo parco strumentale;
- non riparabilità;
- riparabilità ma con costi superiori al 50% del valore di rinnovo (esclusa la manodopera).

Nei casi in cui la procedura di dismissione non sia attivata dall'ARPAS, la Ditta aggiudicataria dovrà presentare apposita relazione, corredata ed avvalorata da certificazioni, ottenute a cura della stessa Ditta aggiudicataria, da parte delle case produttrici o concessionarie per le riparazioni delle apparecchiature di cui trattasi.

L'ARPAS si riserva la facoltà di valutare il contenuto della documentazione presentata dalla Ditta aggiudicataria, al fine di verificarne correttezza e fondatezza. Nel caso in cui l'ARPAS dimostri e comprovi la riparabilità (con personale interno o incaricando altra impresa specializzata e/o di assistenza tecnica autorizzata) dell'apparecchiatura per cui la Ditta propone la dismissione, comunicherà tale circostanza alla Ditta aggiudicataria, richiedendo alla stessa di procedere senza indugio alla riparazione. La Ditta aggiudicataria sarà obbligata ad effettuare l'intervento di riparazione. Qualora la Ditta non intervenga neppure a seguito di quanto sopra e la funzionalità dell'apparecchiatura venga ripristinata solo a seguito dell'intervento diretto dell'ARPAS, tutti i relativi oneri conseguenti alla riparazione saranno integralmente addebitati alla Ditta aggiudicataria, con maggiorazione del 10% sull'importo di tali oneri, a titolo di rimborso forfettario per il recupero dei costi di gestione amministrativa sostenuti dalla Stazione appaltante, salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno e l'applicazione della clausola di risoluzione contrattuale per grave inadempimento ai sensi di legge.

Quando sia accettata la dismissione di un'apparecchiatura da parte dei competenti organi dell'ARPAS, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere, senza oneri aggiuntivi per l'ARPAS, a gestire le azioni necessarie alla dismissione consistenti nel ritiro e nello smaltimento delle apparecchiature da eseguire secondo le procedure e la normativa di riferimento.

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere al ritiro e all'attivazione della procedura di smaltimento entro 30 giorni solari e consecutivi dalla data di comunicazione del consenso alla dismissione. In attesa del ritiro della strumentazione da dismettere, la Ditta aggiudicataria dovrà apporre sull'apparecchiatura un'etichetta riportante la data di fine utilizzo e la dicitura "FUORI USO: IN CORSO DI DISMISSIONE - NON USARE",

controfirmata dal referente/assistente operativo al Direttore dell'esecuzione del contratto individuato per il laboratorio.

A seguito della dichiarazione di dismissione, l'importo del corrispettivo verrà detratto nelle modalità di seguito descritte.

Analogamente, qualora l'ARPAS ritenesse opportuno non proseguire l'attività manutentiva su apparecchiature per le quali ritenga sopravvenuta l'inadeguatezza delle medesime in relazione alle attività analitiche svolte, sarà onere della Ditta aggiudicataria provvedere al ritiro ed allo smaltimento secondo le procedure e le condizioni previste nel presente articolo.

La Ditta aggiudicataria, a conclusione dell'attività di dismissione e smaltimento di ogni singola apparecchiatura, dovrà inoltre provvedere a fornire la documentazione di legge che ne attesti la regolarità.

16. ESECUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

Dopo la verifica dei requisiti in capo all'aggiudicatario e, quindi, successivamente all'adozione del provvedimento di aggiudicazione efficace la stazione appaltante potrà procedere, ai sensi dell'articolo 50 comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023, alla esecuzione anticipata del contratto.

Nel caso di mancata stipulazione l'Aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione delle prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione.

17. AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Dopo che il contratto è divenuto efficace o in caso di esecuzione anticipata, il Direttore dell'esecuzione dà avvio all'esecuzione del contratto nel rispetto delle disposizioni di servizio eventualmente impartite dal RUP.

Il Direttore dell'esecuzione redige apposito verbale, firmato anche dall'Appaltatore nel quale devono essere contenute le indicazioni di cui all'art. 31 dell'Allegato II.14 al Codice.

La data di avvio del servizio è da intendere quale termine di riferimento (*dies a quo*) per il computo delle scadenze di pagamento delle prestazioni, nonché per la durata del servizio.

Sono propedeutici alla sottoscrizione del Verbale di avvio del servizio almeno i seguenti documenti e adempimenti:

- disponibilità di almeno una struttura operativa nell'ambito del territorio della Regione Sardegna;
- attivazione dell'assistenza telefonica per la risoluzione di problemi;
- trasmissione all'ARPAS del programma provvisorio degli interventi di manutenzione preventiva programmata, delle verifiche di sicurezza e delle tarature e calibrazioni;
- elenco e curricula delle risorse impegnate;

- definizione degli standard di modulistica e reportistica
- piena operatività dei servizi di manutenzione e di collaudo ed accettazione delle apparecchiature di nuova acquisizione;
- consegna del proprio DVR;
- comunicazione di ogni ulteriore informazione funzionale allo svolgimento del servizio.

All'avvio del servizio saranno fornite alla Ditta aggiudicataria tutte le istruzioni e direttive necessarie, redigendo apposito verbale che sarà firmato da entrambe le parti.

Contestualmente alla consegna del servizio, la Ditta aggiudicataria si obbliga a comunicare ad ARPAS il nominativo, la qualifica ed il recapito del proprio Responsabile Tecnico al quale ARPAS farà riferimento per ogni e qualsiasi richiesta, contestazione o chiarimento, che si rendesse opportuno o necessario durante lo svolgimento del servizio in oggetto. Il Responsabile Tecnico dovrà controllare, in modo continuativo che tutti gli obblighi siano adempiuti e far rispettare al personale impiegato le tempistiche e le modalità per il regolare espletamento del servizio.

A sua volta ARPAS comunicherà alla Ditta aggiudicataria il nominativo del RUP e del Direttore dell'esecuzione del contratto, il quale provvederà a comunicare i nominativi dei referenti/assistenti operativi delle strutture operative locali.

All'avvio del servizio, la Ditta dovrà dare inizio al riesame dell'inventario delle apparecchiature indicate nell'Allegato A al presente Capitolato, finalizzato alla consegna di un Elenco assestato delle apparecchiature che dovrà essere concluso entro i successivi 15 giorni. Qualora entro il suddetto termine dovessero rendersi necessari degli interventi urgenti anche relativi alla risoluzione dei guasti, la Ditta aggiudicataria dovrà comunque procedere, a seguito della richiesta di intervento ricevuta, all'immediata attivazione del servizio, rispettando le tempistiche stabilite nel presente Capitolato.

Nel corso degli interventi il personale della Ditta aggiudicataria dovrà recare in evidenza applicato negli indumenti un cartellino identificativo munito di fotografia e dovrà essere dotato di idonei indumenti di lavoro nonché dei necessari dispositivi di protezione individuali.

18.INGRESSO/USCITA DI ATTREZZATURE DAL PARCO APPARECCHIATURE OGGETTO DEL SERVIZIO E VARIAZIONE DELLE FREQUENZE DI INTERVENTO

La prima versione (Versione 1.0) dell'Elenco assestato delle apparecchiature prodotta dall'Appaltatore deve essere aggiornata per effetto dell'ingresso/uscita di attrezzature dal quantitativo oggetto del servizio, ovvero in relazione alla variazione delle frequenze di intervento previste per una data apparecchiatura, ovvero alla correzione/integrazione dei dati riguardanti una data apparecchiatura (matricola, numero di inventario, ecc.).

Ogni aggiornamento genera una nuova versione dell'Elenco assestato (Versione 1.1, 1.2, 1.3, ecc.), i cui effetti - ai fini dell'elaborazione dell'importo contrattuale - decorrono dal primo giorno del mese successivo alla data in cui viene registrata la

relativa variazione (ingresso/uscita, variazione della frequenza o dei dati). In conseguenza di aggiunta o dismissione di apparecchiature o di variazione di frequenze di intervento, si applicano i seguenti criteri e limitazioni per la ridefinizione dei corrispettivi contrattuali.

18.1 - SOTTRAZIONE DI UN'APPARECCHIATURA DALL'ELENCO

Nel caso in cui l'ARPAS decida di estromettere un'apparecchiatura dal Parco apparecchiature, il corrispettivo complessivo del servizio viene ad essere ridotto di una quota pari al corrispettivo mensile unitario corrispondente alla tipologia di apparecchiatura estromessa per effetto della riduzione del numero di apparecchi su cui esso viene applicato, per il numero di mensilità residuali del contratto (ad esempio: se l'apparecchiatura da estromettere rientra nella tipologia "ICP-MS" ed l'appaltatore ha offerto in gara un prezzo mensile pari a € 1.000,00 per le 5 apparecchiature comprese nel quantitativo iniziale, il corrispettivo mensile complessivo del servizio si riduce di una quota pari a € $1.000,00:5=200,00$).

18.2 - AGGIUNTA DI APPARECCHIATURE NELL'ELENCO

Nel caso in cui l'ARPAS decida di aggiungere una nuova apparecchiatura nel quantitativo, il corrispettivo mensile complessivo del servizio viene aumentato di una quota pari al corrispettivo mensile unitario per effetto dell'aumento del numero di apparecchiature a cui esso viene applicato (ad esempio: se la nuova apparecchiatura viene ascritta alla tipologia "ICP-MS" e l'appaltatore ha offerto in gara un prezzo mensile pari a € 1.000,00 per le 5 apparecchiature comprese nel quantitativo iniziale, il corrispettivo mensile complessivo del servizio viene aumentato di una di una quota pari a € $1.000,00:5=200,00$).

19. PASSAGGIO DI CONSEGNE FINE CONTRATTO

Almeno 30 giorni prima della conclusione delle attività contrattuali (ivi compresa ogni forma di rinnovo o proroga tecnica), l'appaltatore deve produrre e inviare al RUP e al DEC una Relazione tecnica sul servizio svolto, che contenga tra l'altro:

- l'evidenza di eventuali attività ancora da svolgere e istruzioni per la loro esecuzione;
- una versione aggiornata dell'Elenco assestato delle apparecchiature (anche in assenza di variazioni recenti rispetto a versioni emesse in precedenza) e una tracciatura storica delle variazioni intercorse durante il periodo contrattuale;
- un riepilogo quantitativo degli interventi effettuati dall'inizio del servizio, distinti per modalità di intervento (servizi programmati, manutenzione correttiva, ecc.);
- un quadro analitico riportante, per ogni apparecchiatura in contratto, almeno il numero di guasti subiti e, per ogni guasto, il corrispondente numero di giorni di fermo macchina;

- un elenco riassuntivo dei materiali di consumo e soggetti ad usura sostituiti durante le attività di manutenzione programmata o correttive a chiamata suddivisi per ogni tipo di apparecchiatura;
- un quadro di riepilogo dello stato dei pagamenti, evidenziando la presenza di eventuali penali, ritardi o contenziosi pendenti;
- eventuali criticità riscontrate e spunti di miglioramento.

Nei due mesi successivi dalla scadenza del contratto o della eventuale proroga, l'appaltatore si impegna a garantire un supporto e ad adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di assicurare l'ottimale trasferimento delle informazioni all'Appaltatore subentrante nel servizio. Il costo per garantire tale servizio è da intendersi compreso nel corrispettivo corrisposto all'Appaltatore nel corso dell'esecuzione del contratto, e non dà luogo ad alcun pagamento aggiuntivo.

20. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'appaltatore, propedeuticamente alla stipula del contratto o all'avvio del servizio, dichiara di avere la disponibilità di almeno una struttura operativa nell'ambito del territorio della Regione Sardegna.

L'Appaltatore si impegna a:

a) garantire il corretto svolgimento del servizio oggetto dell'appalto impiegando tutto il personale, le attrezzature e gli strumenti necessari secondo quanto stabilito negli atti di gara e nell'offerta tecnica;

b) applicare integralmente, a favore dei propri dipendenti, tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività e per la località dove sono eseguite le prestazioni; l'affidatario è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;

c) rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa e sanitaria previste per i dipendenti dalla legislazione vigente

d) attenersi scrupolosamente alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza dei lavoratori e prevenzione infortuni, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 81/2008;

e) predisporre tutti gli strumenti e le metodologie atti a garantire elevati livelli di servizio;

f) rispettare gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui agli artt. 3 e ss. della legge 13 agosto 2010, n. 136;

g) comunicare alla Stazione appaltante il nominativo e il recapito telefonico del **Responsabile di commessa**, quale soggetto incaricato dall'Appaltatore medesimo di sovrintendere all'esatta, corretta e tempestiva esecuzione delle prestazioni oggetto

delle obbligazioni contrattuali assunte, garantendo la continuità operativa del servizio in stretto coordinamento col DEC e con il RUP.

h) comunicare alla Stazione appaltante il/i nominativo/i del personale incaricato dell'esecuzione del servizio, fermo restando che la responsabilità rimane in capo all'Aggiudicatario;

i) comunicare, prima della sottoscrizione del contratto, gli indirizzi mail/PEC ai quali inoltrare tutte le comunicazioni relative al presente appalto, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni;

l) mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, ivi compresi quelli che transitano per gli strumenti di elaborazione dati e di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.

m) predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e alla riservatezza, nonché atti a consentire all'ARPAS di monitorare la conformità del servizio rispetto alle normative previste nel contratto;

n) rendere noti tempestivamente (a mezzo PEC) ogni eventuale inadempienza o difetto dei prodotti forniti (es. parti di ricambio) o carenze nel servizio;

o) ritirare materiali e parti di ricambio non conformi – per qualità e caratteristiche tecniche – a quelli originali ovvero non rispondenti alle indicazioni del costruttore e alle relative norme di sicurezza;

p) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute;

Le prestazioni contrattuali devono essere conformi alla documentazione di gara, ai livelli minimi di servizio richiesti, alla tempistica obbligatoria predefinita.

Sono a carico dell'Appaltatore e si intendono remunerati con il corrispettivo contrattuale tutti gli oneri, le spese e i rischi relativi o conseguenti allo svolgimento del servizio e alle connesse forniture oggetto del contratto, nonché a ogni altra attività che si renda necessaria o, comunque, opportuna ai fini del corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi al trasporto e agli spostamenti del personale addetto all'esecuzione del contratto stesso.

L'appaltatore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Capitolato, nel preventivo offerto e nel Patto d'Integrità, pena la risoluzione del contratto.

20.1 – LIMITAZIONI DI RESPONSABILITÀ

L'appaltatore si obbliga a osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del contratto.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del

contratto, restano a esclusivo carico dell'Appaltatore, che se ne assume la relativa alea, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale.

L'appaltatore si impegna espressamente a:

- manlevare e tenere indenne l'ARPAS da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza, propria o di terzi, delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti;
- manlevare e tenere indenne l'ARPAS dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dall'utilizzo delle apparecchiature oggetto del contratto, ovvero in relazione ai diritti di privativa vantati da terzi;
- rimborsare all'ARPAS l'ammontare di eventuali oneri che l'Agenzia medesima dovesse sostenere a seguito di fatti che siano ascrivibili a responsabilità dell'Appaltatore stesso.

Sarà obbligo dell'Appaltatore adottare, nell'esecuzione dei servizi, le misure e le cautele necessarie a garantire la vita e la incolumità dei lavoratori, delle persone addette al servizio e dei terzi, nonché ad evitare danni di qualunque natura a beni pubblici e privati.

L'appaltatore inoltre assume ogni responsabilità ed onere derivanti da diritti di proprietà intellettuale da parte di terzi in ordine ai servizi.

Non sarà accordato all'esecutore alcun indennizzo per perdite, avarie o danni che si verificassero durante il corso del servizio. Tuttavia, in caso di danni, perdite ed avarie causati da forza maggiore durante il corso del servizio, l'Amministrazione committente corrisponde un indennizzo sempre che tali danni siano stati denunciati per iscritto al direttore dell'esecuzione, entro cinque giorni dall'evento, a pena di decadenza dal diritto all'indennizzo (art. 9 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/2023).

Il direttore dell'esecuzione in presenza dell'appaltatore redige un verbale di accertamento al fine di determinare l'eventuale risarcimento al quale può avere diritto l'appaltatore o l'insussistenza delle condizioni per riconoscere lo stesso.

20.2 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO – CCNL APPLICABILE

L'appaltatore assume piena ed esclusiva responsabilità in ordine alla garanzia di integrale osservanza della normativa vigente (nonché delle modifiche che rispetto alla stessa dovessero intervenire nel periodo contrattuale) in materia retributiva, contributiva, di rispetto degli obblighi assicurativi, previdenziali e assistenziali nei confronti dei lavoratori dipendenti, nonché in materia di diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68 e di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di igiene del lavoro, oltre che di ogni altra disposizione in vigore o futura per la tutela dei lavoratori, e ne sostiene i relativi oneri.

Il CCNL applicabile al presente appalto è il seguente: Chimico-farmaceutico.

Nel caso in cui l'Operatore Economico partecipante intenda applicare un CCNL differente da quelli presi in considerazione dalla S.A. per il calcolo del costo della

manodopera nonché della definizione della base d'asta, dovrà indicare nella propria offerta, ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Codice, tale CCNL purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele.

Prima di procedere all'aggiudicazione, l'Agenzia acquisisce la dichiarazione con cui l'operatore economico si impegna ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto per tutta la sua durata, ovvero verifica la dichiarazione di equivalenza delle tutele (art. 11 comma 4 del Codice).

L'appaltatore assume piena ed esclusiva responsabilità in ordine all'integrale osservanza e applicazione del contratto collettivo di categoria nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro più rappresentative sul piano nazionale.

Il Fornitore, con la stipula del contratto, si impegna in modo vincolante ad assolvere regolarmente gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi assistenziali e previdenziali a proprio carico, in qualità di datore di lavoro.

Ai sensi dell'art. 11 del Codice, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'aggiudicatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'Aggiudicatario, a provvedervi entro i successivi 15 giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine, si applicano le disposizioni di cui al comma 6 del citato art. 11 del Codice.

L'appaltatore assume la responsabilità e gli oneri conseguenti a qualsiasi pregiudizio che possa derivare all'ARPAS in relazione alla gestione del rapporto di lavoro con i propri dipendenti.

20.3 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'appaltatore risponde dell'operato del proprio personale nei confronti dell'Agenzia e di terzi anche per quanto riguarda il trattamento dei dati e la riservatezza delle informazioni acquisite durante l'esecuzione del servizio. L'ARPAS è il Titolare del trattamento dei dati, mentre l'appaltatore, in qualità di Responsabile del trattamento stesso, è tenuto alla puntuale osservanza delle disposizioni contenute nel citato D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.

L'appaltatore si impegna a non divulgare, anche successivamente alla scadenza contrattuale, notizie e fatti relativi all'attività dell'ARPAS di cui sia venuto a conoscenza nell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto, e a non eseguire e a non permettere che altri eseguano copia, estratti, note o elaborazioni di qualsiasi genere degli atti di cui sia eventualmente venuto in possesso in ragione dell'incarico affidatogli.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'ARPAS ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'appaltatore è tenuto a risarcire i danni che ne dovessero derivare.

21. DIREZIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO E CONTROLLO TECNICO CONTABILE AMMINISTRATIVO

L'ARPAS, prima dell'esecuzione del contratto, provvederà a nominare un Direttore dell'esecuzione, con il compito di monitorare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto.

Il nominativo del Direttore dell'esecuzione del contratto verrà comunicato tempestivamente all'appaltatore.

Il direttore dell'esecuzione opera in autonomia in ordine al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile nell'esclusivo interesse all'efficiente e sollecita esecuzione del contratto in modo da assicurarne la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e nelle condizioni offerte in sede di aggiudicazione o affidamento.

Sono attribuiti al direttore dell'esecuzione del contratto i compiti individuati all'art. 31 dell'allegato II.14 del Codice.

In relazione alle specifiche prestazioni oggetto dell'appalto, le attività di controllo del direttore dell'esecuzione sono indirizzate a valutare i seguenti profili:

a) la qualità del servizio, intesa come aderenza o conformità a tutti gli standard qualitativi richiesti nel contratto o nel capitolato tecnico e, eventualmente, alle condizioni migliorative contenute nell'offerta;

b) l'adeguatezza delle prestazioni o il raggiungimento degli obiettivi;

c) il rispetto dei tempi e delle modalità di consegna;

d) l'adeguatezza della reportistica sulle prestazioni e le attività svolte.

Tale controllo è condotto nel corso dell'intera durata del rapporto.

Gli esiti del controllo debbono risultare da apposito processo verbale.

Il direttore dell'esecuzione segnala tempestivamente al RUP eventuali ritardi, disfunzioni o inadempimenti rispetto alle prescrizioni contrattuali, anche al fine dell'applicazione da parte del RUP delle penali inserite nel contratto ovvero della risoluzione dello stesso per inadempimento nei casi consentiti all'art. 122 del D.Lgs. 36/2023 e all'art. 10 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/2023.

Tutte le comunicazioni, incluse le eventuali contestazioni di inadempienza, indirizzate al Responsabile di commessa devono intendersi come presentate direttamente all'Appaltatore.

Durante il periodo di efficacia e di esecuzione del contratto sono legittimati ad esprimere la volontà della Stazione appaltante nei confronti dell'Appaltatore, dei suoi organi, ausiliari, dipendenti, collaboratori e degli eventuali subappaltatori, esclusivamente il Direttore del Servizio RLMC, il RUP, il DEC e, nei limiti delle proprie competenze, eventuali soggetti espressamente delegati.

L'ARPAS non si riterrà vincolata né responsabile di atti, dichiarazioni o comportamenti posti in essere, nei rapporti con l'Appaltatore, con i suoi organi, ausiliari, dipendenti, collaboratori o con eventuali subappaltatori, da soggetti diversi, anche se collaboratori o incardinati negli stessi uffici o strutture dei soggetti legittimati sopra indicati.

22. VERIFICA DI CONFORMITA'

L'appalto è soggetto a verifica di conformità per appurare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

Le attività oggetto di verifica sono elencate dall'Appaltatore nel Rapporto trimestrale di cui al successivo articolo 22.1.

La verifica di conformità è effettuata dal DEC, coadiuvato dai referenti/assistenti operativi delle singole strutture operative coinvolte, individuati tra i dipendenti dell'ARPAS.

22.1 – REPORTISTICA AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE

L'appaltatore invia al DEC, in formato digitale, alla scadenza di ogni trimestre, entro e non oltre i primi 15 giorni del mese successivo, il Rapporto periodico relativo alle attività svolte nel trimestre precedente.

Il Rapporto periodico dovrà riportare almeno le seguenti informazioni:

- a) numero delle apparecchiature in carico;
- b) numero di interventi di manutenzione preventiva effettuati ed eventuali scostamenti dalle tempistiche definite dal programma, con individuazione delle apparecchiature interessate (numero inventario e anagrafica);
- c) numero di interventi di manutenzione correttiva effettuati, le tempistiche di risoluzione del guasto e le relative percentuali di risoluzione, con individuazione delle apparecchiature interessate (numero inventario e anagrafica);
- d) numero di interventi di verifiche funzionali, di sicurezza, tarature e conferme metrologiche con individuazione delle apparecchiature interessate (numero inventario e anagrafica);
- e) numero di collaudi effettuati con descrizione sintetica di:
 1. anagrafica apparecchiatura;
 2. numero inventario;
 3. data collaudo;
 4. data presa in carico della manutenzione indiretta.
- f) numero di dismissioni effettuate, data di dismissione e individuazione delle apparecchiature.

23. CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITA'

Il certificato di verifica di conformità è sempre trasmesso dal soggetto che lo rilascia al RUP che lo trasmette all'appaltatore. Quest'ultimo lo sottoscrive nel termine di quindici giorni dalla sua ricezione, ferma restando la possibilità, in sede di sottoscrizione, di formulare eventuali contestazioni in ordine alle operazioni di verifica di conformità.

24. MODALITÀ DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO

La fattura trimestrale deve essere intestata all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - (C.F.92137340920) – Via Contivecchi 7 – 09122 Cagliari e inviata - in forma elettronica - tramite il Sistema di Interscambio mediante il seguente Codice univoco ufficio: **SFO5ZQ**.

Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti, le fatture dovranno riportare obbligatoriamente il CIG relativo al contratto, ai sensi dell'art. 25, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66.

L'Appaltatore, ai sensi dell'art. 125, comma 5 del codice, può emettere la fattura dopo avere ricevuto la comunicazione di rilascio del relativo certificato di pagamento o, in assenza di tale comunicazione, decorsi 15 giorni dall'invio del Rapporto periodico relativo alle attività svolte nel trimestre precedente.

Il pagamento è effettuato entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, previo esito positivo degli accertamenti di cui al comma 6 dell'art. 11 del Codice.

Sull'importo del corrispettivo spettante all'Appaltatore è operata la detrazione delle somme eventualmente dovute all'ARPAS a titolo di penale per inadempienze ovvero per ogni altro indennizzo o rimborso contrattualmente previsto, con le modalità e nei termini previsti.

Ai sensi dell'art. 11 comma 6 del Codice, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

In attuazione del comma 6 dell'art. 11 del Codice, su ciascuna fattura è operata la ritenuta di garanzia pari allo 0,50%; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione dell'ultimo certificato di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Il pagamento delle fatture è effettuato esclusivamente mediante bonifico bancario o postale con accredito sul conto corrente dedicato, ai sensi dell'art. 3, comma 1 della legge 13 agosto 2010, n. 136, indicato dall'appaltatore prima della stipula del contratto.

Ogni variazione relativa al conto corrente e ai soggetti delegati indicati nel contratto, deve essere notificata all'ARPAS entro 7 giorni dall'avvenuta variazione, inviando la relativa documentazione.

I pagamenti di importi superiori a € 5.000,00 sono subordinati alle verifiche previste ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973 e del D.M. 18 gennaio 2008, n. 40

(regolamento di attuazione) come modificati dall'art. 1, commi 986 e 987, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), salvo quanto previsto dall'art. 153 del Decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 "Decreto rilancio" convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n.77.

Si precisa che i corrispettivi riferiti alle apparecchiature che nell'Allegato A sono identificate come "Master", si devono considerare comprensivi anche di tutti gli oneri relativi ai moduli definiti "Aggregato" ad essi associati.

25. GARANZIA DEFINITIVA

Ai sensi dell'art. 117 del codice, l'Appaltatore deve costituire, ai fini della sottoscrizione del contratto, una garanzia definitiva sotto forma, a sua scelta, di cauzione o fideiussione, con le modalità previste dall'art. 106 del Codice, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.

La garanzia è prestata per l'inadempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La stazione appaltante può richiedere all'aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere. Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8, per la garanzia provvisoria.

Le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento delle prestazioni nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Possono altresì incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 106, comma 3, con le modalità previste dal secondo periodo dello stesso comma. La garanzia prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito.

L'ammontare residuo della garanzia definitiva permane fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

26. RESPONSABILITÀ

L'Appaltatore assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi infortunio o danno diretto e materiale causato a persone e/o beni del Appaltatore stesso, dell'ARPAS e di terzi, in dipendenza di azioni od omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ivi compresa la fornitura di parti di ricambio, riferibili al Appaltatore stesso o a soggetti del cui operato questi è tenuto a rispondere.

L'Appaltatore garantisce l'esecuzione dell'insieme delle prestazioni contrattuali nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente capitolato e negli altri atti di gara, nell'offerta e nel patto d'integrità, assumendosi ogni responsabilità per ciò che riguarda le caratteristiche e i requisiti dei servizi forniti, nonché per ogni eventuale inconveniente e danno provocato dal loro possibile impiego e non imputabile a lavoratori o terzi.

L'Appaltatore deve essere in possesso di un'adeguata polizza assicurativa per responsabilità civile per danni cagionati a terzi, con massimale minimo annuo adeguato. Resta ferma l'intera responsabilità del Appaltatore anche per danni coperti o non coperti e/o per gli eventuali maggiori danni eccedenti i massimali assicurati.

Resta inteso altresì che l'esistenza, la validità e l'efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale per la stipula del contratto e, pertanto, qualora l'Appaltatore non sia in grado di provare – in qualsiasi momento – la copertura assicurativa in oggetto, il contratto si risolve di diritto, con conseguente incameramento della garanzia prestata e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

27. PENALI

L'appaltatore si impegna ad assicurare i livelli/elementi minimi di servizio nonché le tempistiche di cui al presente capitolato.

La penale pecuniaria per il ritardo nell'ultimazione del servizio è stabilita in conformità di quanto previsto dall'art. 126 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 come di seguito illustrato.

Per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali- non imputabile all'ARPAS né a causa di forza maggiore - rispetto alle tempistiche riportate all'art.12 è applicata all'Appaltatore – per ogni singola attività - una penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Per ogni ulteriore ipotesi di mancata, incompleta o carente esecuzione delle prestazioni contrattualmente assunte, è irrogata una penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, fatto salvo - in ogni caso - il risarcimento del maggior danno.

Le detrazioni a titolo di penale sono indicate nel certificato di pagamento rilasciato dal RUP e comunicato all'Appaltatore ai fini dell'emissione della fattura, e vengono applicate sull'importo complessivo trimestrale fatturato.

Le penali da ritardo sono applicate immediatamente all'Appaltatore che non abbia addotto giustificati motivi per il ritardo stesso e il relativo ammontare viene decurtato dal corrispettivo dovuto in occasione della prima liquidazione delle somme a questi spettanti.

Le penali per le fattispecie di inadempimento diverse dal ritardo vengono applicate previa formale contestazione degli addebiti all'Appaltatore da parte del RUP.

A tal fine, il RUP fissa un termine non inferiore a 10 giorni dalla notifica delle contestazioni, entro il quale l'appaltatore deve far pervenire, per iscritto, le proprie controdeduzioni.

Qualora, entro il predetto termine, l'appaltatore non invii le proprie controdeduzioni, ovvero queste ultime non siano ritenute idonee a giustificare l'inadempimento, si dà corso all'irrogazione della penale con la comunicazione del relativo ammontare mediante apposita nota di debito e l'importo della sanzione pecuniaria viene decurtato dal corrispettivo spettante all'Appaltatore, in occasione della prima liquidazione utile delle somme a questi spettanti.

In caso di applicazione delle penali, l'ARPAS si riserva comunque il diritto di pretendere il risarcimento del maggior danno, come consentito dall'art. 1382 del Codice Civile, nonché la risoluzione del contratto in caso di grave o reiterato inadempimento.

La richiesta di pagamento e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'appaltatore dall'adempimento delle obbligazioni, per la non corretta esecuzione delle quali è sorto l'obbligo di pagamento delle penali.

Le penali - a qualsiasi titolo comminate - non possono complessivamente superare il 10% dell'importo contrattuale.

28. SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE

Ai sensi dell'articolo 121 del Codice, quando ricorrano circostanze speciali che impediscano in via temporanea che i servizi o forniture o lavori procedano utilmente a regola d'arte e che non fossero prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il direttore dell'esecuzione può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando il verbale di sospensione da inoltrare al RUP entro cinque giorni.

Il verbale di sospensione è redatto, ove possibile con l'intervento dell'esecutore o suo rappresentante legale, indicando le ragioni che abbiano determinato l'interruzione e comunque secondo le disposizioni contenute nell'art. 8 dell'allegato II.14 del Codice.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 121 del Codice, la sospensione può, altresì, essere disposta dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse.

In ogni caso, la sospensione viene disposta per il tempo strettamente necessario. Il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione indicando il nuovo termine contrattuale.

Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione delle prestazioni, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone, l'esecutore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della

sospensione oltre i termini suddetti. Nessun indennizzo è dovuto all'esecutore negli altri casi.

Si applica l'art. 8 dell'allegato II.14 del Codice in caso di risarcimento dovuto all'esecutore.

29. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE E ISCRIZIONE DELLE RISERVE

Il Direttore dell'esecuzione del contratto (o RUP) per la gestione delle riserve, si attiene alla disciplina di cui all'articolo 7 dell'allegato II.14 al Codice che stabilisce analiticamente modalità e termini di iscrizione delle stesse. L'iscrizione delle riserve è finalizzata ad assicurare all'ARPAS, durante l'intera fase di esecuzione del contratto, il continuo ed efficace controllo della spesa pubblica, la tempestiva conoscenza e valutazione, sulla base delle risultanze contenute nel registro di contabilità, delle eventuali pretese economiche avanzate dall'appaltatore e l'adozione di ogni misura e iniziativa volte a evitare che i fondi impegnati si rivelino insufficienti.

Le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'appaltatore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole, nonché all'atto della sottoscrizione del certificato di verifica di conformità, mediante precisa esplicitazione delle contestazioni circa le relative operazioni. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono rinunciate. Le riserve devono essere formulate in modo specifico e indicare con precisione le ragioni sulle quali si fondano.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/2023 non costituiscono riserve:

- a) le contestazioni e le pretese economiche che siano estranee all'oggetto dell'appalto o al contenuto del registro di contabilità;
- b) le richieste di rimborso delle imposte corrisposte in esecuzione del contratto di appalto;
- c) il pagamento degli interessi moratori per ritardo nei pagamenti;
- d) le contestazioni circa la validità del contratto;
- e) le domande di risarcimento motivate da comportamenti della stazione appaltante o da circostanza a quest'ultima riferibili;
- f) il ritardo nell'esecuzione del collaudo motivato da comportamento colposo della stazione appaltante.

Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'appaltatore ritiene gli siano dovute.

30. ACCORDO BONARIO

Per quanto compatibile al contratto d'appalto in oggetto, al fine del raggiungimento di un accordo bonario, si applica l'articolo 210 del Codice a cui si rinvia.

31. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO - CESSIONE DEL CREDITO

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

È ammessa la cessione dei crediti nei limiti delle disposizioni indicate all'articolo 120 comma 12 del D.lgs. n. 36/2023 e della Legge. 21 febbraio 1991, n. 52.

L'allegato II.14 del Codice disciplina le condizioni per l'opponibilità alle stazioni appaltanti.

32. RECESSO

Fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-ter e 92, comma 4 del d.lgs. 159 del 2011, l'ARPAS può recedere dal contratto in qualunque momento previo pagamento delle prestazioni eseguite, del valore dei materiali utili esistenti in magazzino oltre al decimo dell'importo dei servizi/forniture non eseguiti, come previsto all'articolo 123 del Codice e dell'art. 11 dell'Allegato II.14 dello stesso Codice.

L'esercizio del diritto di recesso, ai sensi del comma 2 dell'art. 123 del Codice, è manifestato dall'Agenzia mediante una formale comunicazione all'appaltatore da darsi per iscritto con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali l'Arpas prende in consegna i servizi o forniture per verificarne la regolarità.

33. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Appaltatore può chiedere la risoluzione del contratto in caso di impossibilità ad eseguirlo in conseguenza di causa ad esso non imputabile, secondo il disposto dell'art. 1672 del codice civile.

L'appaltatore ha diritto alla risoluzione del contratto e alla liquidazione del prezzo delle prestazioni eseguite a termini di contratto, nonché del valore dei materiali utili esistenti nel luogo di esecuzione del contratto qualora l'Arpas, durante l'esecuzione del contratto, abbia ordinato prestazioni oltre i limiti di cui all'art. 120 comma 9 (quinto d'obbligo).

Il contratto si risolve, oltre che nei casi sopra indicati, anche nelle ipotesi e con le modalità di cui all'art. 122 commi 1, 2, 3 e 4 del Codice e art. 10 dell'Allegato II.14 nonché ai sensi dell'art. 1453 e ss. del Codice Civile.

Ferme restando le suddette ipotesi, costituiscono cause di applicazione della clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 del codice civile

- cessione del contratto e/o subappalto non autorizzato;
- violazione degli obblighi di tracciabilità di cui agli artt. 3 e ss. della legge 13 agosto 2010 n. 136;
- mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del patto di integrità e/o del Codice di comportamento;
- inosservanza degli obblighi di Tutela della privacy e obblighi di riservatezza;
- (se del caso) inesistenza, invalidità e inefficacia della polizza assicurativa richiesta dalla S.A.;

- applicazione di penali per un importo superiore al 10% dell'ammontare netto contrattuale;

- non veridicità del contenuto dei documenti e delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

In tutti i casi di risoluzione del contratto l'Appaltatore ha diritto solo al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite.

Nei casi di risoluzione del contratto di cui ai commi 1, lettere c) e d), 2, 3 e 4 dell'art. 122 del Codice, le somme dovute sono decurtate degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto, e in sede di liquidazione finale delle prestazioni riferite all'appalto risolto, l'onere da porre a carico dell'appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per il nuovo affidamento, se la stazione appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 124, comma 2, primo periodo del Codice.

Ai sensi dell'art. 124 del Codice, in caso di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta e di concordato preventivo, oppure di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 122 ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter e 92, comma 4 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, l'ARPAS interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento delle prestazioni, se tecnicamente ed economicamente possibile.

Tale affidamento avviene, ai sensi dell'art. 124 del Codice, alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta oppure alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato.

Negli ulteriori casi di insolvenza o di impedimento alla prosecuzione dell'affidamento con l'esecutore designato si rinvia all'art. 124 del Codice.

34. SOPRAVVENUTA ATTIVAZIONE CONVENZIONE CONSIP

In conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 7 del d.l. 95/2012, convertito in l. 135/2012, la stazione appaltante si riserva di recedere in qualsiasi tempo dal contratto qualora l'impresa affidataria del contratto non sia disposta ad una revisione del prezzo d'appalto, allineandolo con quanto previsto da nuove convenzioni Consip rese disponibili durante lo svolgimento del rapporto contrattuale. L'amministrazione eserciterà il diritto di recesso solo dopo aver inviato preventiva comunicazione, e fissando un preavviso non inferiore ai 15 giorni.

In caso di recesso l'amministrazione provvederà a corrispondere all'appaltatore il corrispettivo per le prestazioni già eseguite ed il 10 per cento di quelle ancora da eseguire.

35. SUBAPPALTO E SUB-CONTRATTI

È ammesso il subappalto secondo le disposizioni dell'articolo 119 del Codice.

Il concorrente, all'atto dell'offerta, indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo.

In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Il subappalto necessita di autorizzazione da parte dell'Agenda secondo quanto previsto dal comma 4 dello stesso articolo 119.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

Si riportano di seguito le attività per cui è ammissibile il subappalto:

- Il servizio di Verifica di Sicurezza Elettrica, da eseguirsi a cura di personale qualificato, con frequenza e modalità variabili in funzione della tipologia dell'apparecchiatura, della sua frequenza di utilizzo, nonché secondo quanto previsto dalle specifiche norme tecniche applicabili in vigore al momento dell'esecuzione dell'attività, con particolare riferimento alle norme UNI/ISO/CEI.

- Il servizio di gestione dei personal computer e delle attrezzature informatiche collegate agli strumenti.

In caso di subappalto la Ditta In caso di subappalto la Ditta aggiudicataria resta responsabile, nei confronti dell'ARPAS, dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti nel contratto.

L'appaltatore comunica all'Agenda, prima dell'inizio della prestazione, i sub-contratti stipulati per l'esecuzione dell'appalto che non sono subappalti dando le informazioni come previsto dal comma 2 dell'art. 119 del Codice.

Appaltatore e subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Il pagamento del corrispettivo spettante al subappaltatore verrà disposto in favore dell'appaltatore. L'appaltatore dovrà produrre all'Arpas, a dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la fattura quietanzata da parte del subappaltatore.

Le modalità di fatturazione e pagamento sono disciplinate nel precedente art. 24.

36. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., del decreto della Presidenza dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione secondo quanto riportato nell'apposita scheda informativa allegata alla documentazione di gara.

37. SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le spese di bollo e ogni altro onere necessario alla stipulazione del contratto secondo le norme vigenti.

L'Appaltatore dovrà corrispondere l'importo dell'imposta di bollo in conformità alla tabella di cui all'allegato I.4 del Codice.

Il pagamento dell'imposta di cui alla suddetta Tabella ha natura sostitutiva dell'imposta di bollo dovuta per tutti gli atti e documenti riguardanti la procedura di selezione e l'esecuzione del contratto.

38. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo di Cagliari.

39. RINVIO NORMATIVO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato, si fa rinvio, oltre che al codice civile, alla disciplina normativa vigente in materia di appalti pubblici e ss.mm., al DM MIT n.49/2018 e alla normativa di settore nazionale e/o comunitaria, anche se non specificatamente menzionata.

40. ALLEGATI

Allegato A – Elenco strumentazione a marchio Thermo Scientific suddivisa per laboratorio

Allegato B – Facsimile rapporto di lavoro

La Responsabile Unica di Progetto
Carla Denotti